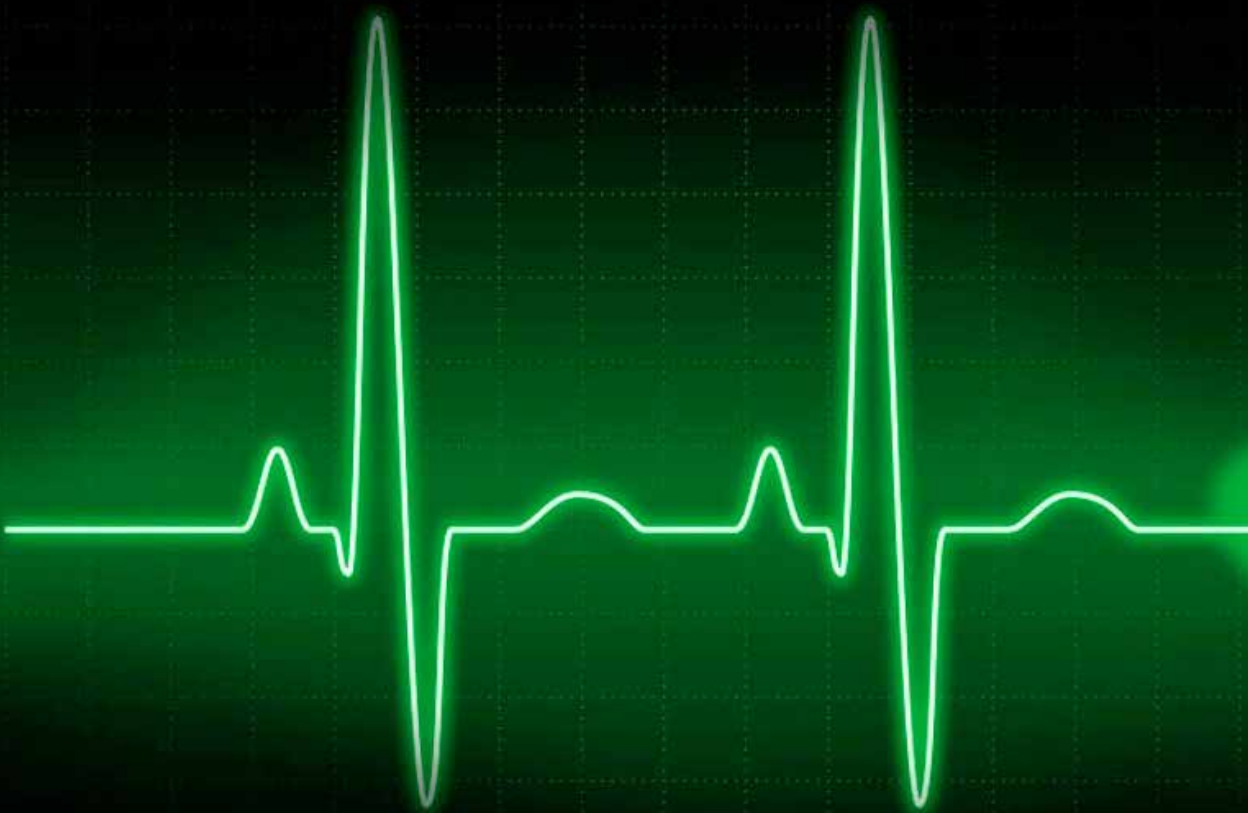


18.000
copie

ilCittadino



Fibrillazioni

numero
21
Aprile 2014

OGGI C'È UNA REGIONE MIGLIORE

CHIODI
PRESIDENTE

DIREZIONE
FUTURO

#direzionefuturo



in questo numero

L'Editoriale
Alessandro Misson

5

La Vignetta
Ivan Di Marcello

4

Questo mese è andata così...
Franca Scagliarini

8

Mercato Affitti Valori a picco
Alessandro Di Emidio

10

Lolite nude sul web e sui telefonini
Patrizia Lombardi

14

Tutti al voto con la formula Election Day

18

Bioscienze, qui si trova subito lavoro
Pietro Colantoni

22

«Porte aperte alle spiagge per nudisti»
Lino Nazionale

26

Due milioni per il castello Della Monica
Patrizia Lombardi

28

Ecco il piano che distrugge il nostro 118
Alessandro Misson

32

Veronesi premia le ricerche di due teramani

36

La Corea sceglie un teramano per "Salomè"
Simone Gambacorta

38

Il mare quadrato tra le correnti della vita
Simone Gambacorta

42

Sono solo animali? Ballo in maschera tra fiducia e mistero
Francesca Alcinii

44

I luoghi San Nicolò a Tordino
Domenico Di Baldassarre

46

La ricetta Le Virtù teramane
secondo il disciplinare ART

48

Diritto di Replica

50



SPECIALE LISTA NOZZE



Realizza da noi la tua lista nozze, riceverai un

BUONO SPESA DEL VALORE DI 500 €

Arredare lo spazio domestico è un'attività creativa in cui decidere secondo il proprio gusto. È così che prendono vita le case che amiamo, quelle in cui ciascuno può esprimere la propria personalità. Calligaris mette **a vostra disposizione** quanto occorre – tavoli, sedie, divani, letti, librerie, mobili, oggetti, lampade e complementi d'arredo – per immaginare e creare la vostra nuova casa.

maras

Calligaris Shop
via Po 19, Teramo

Tel. 0861 220428
Aperti Domenica pomeriggio



Fibrillazioni

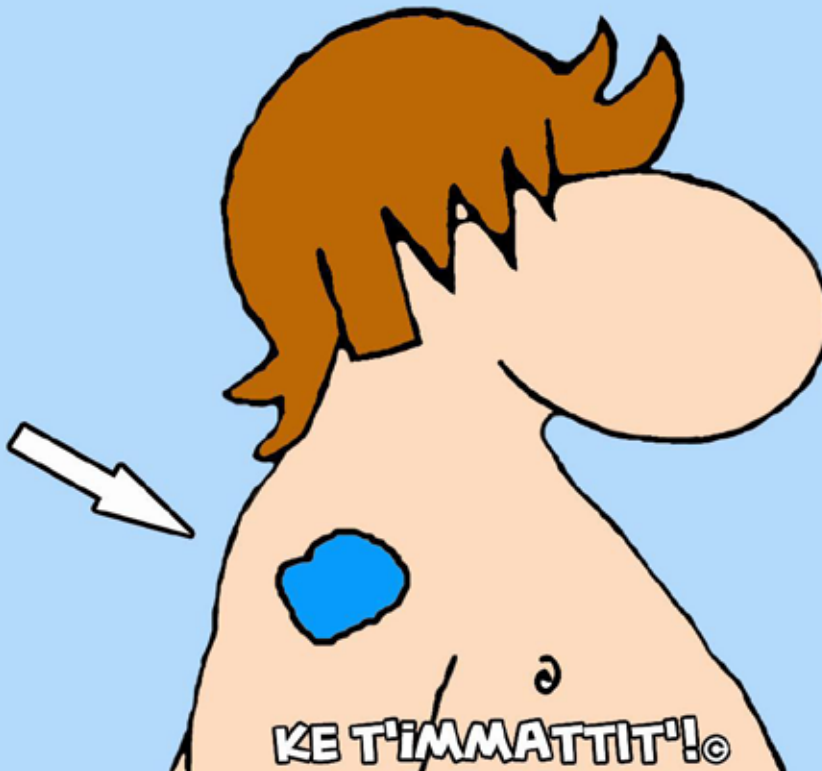
L'EDITORIALE

Si, pure quello s'è candidato. Da qui al 25 maggio ci toccherà ricordarcelo tante volte. La campagna elettorale è bella che cominciata e il grande circo della rappresentazione politica s'è messo in moto. Avvicinandosi al voto, vero e falso si mescolano ad un livello tale di raffinatezza che il cittadino rischia lo straniamento, la confusione, la catalessi dell'intelletto. Normalmente accadono tante cose durante una campagna elettorale: pezze d'asfalto di qua, dossi di là, un lampioncino nuovo di zecca in qualche angolo sperduto di campagna. S'è sempre fatto; ormai, a dispetto di qualcuno che ancora punta il ditino, non fa più scandalo. La spending review (traduzione inglese di "non ci sta una lira") ha colpito duramente la politica dell'orticello. Ecco perché ora si assiste ad un aumento esponenziale (ed inversamente proporzionale rispetto ai denari disponibili) del "manovrone" da campagna elettorale. Il manovrone è un'operazione tecnica, formalmente corretta, nascosta ai più (se non a quelli che ci capiscono e per tale motivo servono al politico di turno), applicata con tempistica tattica più che strategica, con lo scopo di garantirsi solido consenso almeno fino al giorno del voto. Nel manovrone, che puntualmente si scopre,

rientrano le operazioni sui posti di lavoro (veri o presunti), le piogge di finanziamenti (veri o presunti) e - sempre a causa della spending review - la formula dell'annuncio dell'annuncio. Che è un po' un'evoluzione della promessa: anzi, una promessa di promessa. Infatti in questi giorni i candidati di tutti gli schieramenti, partiti e sub clan interni, non fanno altro che apparire e comparire per promettere: comunicati stampa per annunciare conferenze stampa, seguiti talvolta da altri comunicati stampa, prese di posizione e repliche alle inevitabili repliche. Tutto frullato a dovere, tra mezza verità, balla colossale, sdegni e repliche varie. Normalmente in campagna elettorale vige il registro del monologo e l'obiettivo è solo ottenere uno scatto (per i giornali) o una dichiarazione (per le televisioni). Se poi ti fermi e pensi a questi rituali, t'accorgi che di nuovo nella rappresentazione c'è davvero poco. C'è quello che fa politica sulle gomme degli scuolabus; quell'altro sul quartiere degradato (da 20 anni); poi compare la micro discarica (sono talmente tante che nessuno guarda al macro problema); c'è chi gioca facile sui problemi degli enti (a seconda degli schieramenti), e anche chi presenta denunce fotocopia per tornare al centro dell'at-

tenzione, quando magari la palla è da mesi nelle mani della magistratura. Nel "tutto fa brodo" della politica, c'è anche chi non risparmia l'ingrediente più disgustoso, il colpo basso. L'importante è fare movimento, mantenere in piedi il circo con i suoi attori, comparse, faccendieri. Tutti alla ricerca smodata del consenso. Nessuno minimamente sfiorato dal dubbio di fermarsi, almeno solo per un giro. Solo un assessore ha dichiarato che non si ricandiderà: infatti lo ha detto in conferenza stampa. A questo circo stralunato si aggiunge però un'interessante novità. Ne abbiamo avuto un assaggio alle ultime politiche: sono i grillini. Mentre destra e sinistra se la giocano sui rispettivi blocchi elettorali, i 5 Stelle parlano un'altra lingua. Con l'antipolitica si rivolgono a quelli che della politica si sono stufati. E con i numeri fanno paura. L'ultimo sondaggio "vero" (pubblicato secondo i crismi necessari sul sito del Consiglio dei Ministri lo scorso 2 aprile da Democom) descrive l'Abruzzo come una regione in bilico. Il centrosinistra è in leggero vantaggio al 35,3%, il centrodestra insegue al 33,3% e i grillini, da soli, sono al 30%. E c'è ancora un 23% di abruzzesi indeciso o intenzionato a non votare. La fibrillazione (della politica) è tutta lì.

LA VOGLIA DI MARE!



Ristoservice *Aperti a pranzo dal lunedì al sabato*

Vizi & Virtù

1 Maggio
*prenota
le virtù*

**Locale
rinnovato**

TERAMO Via Vincenzo Comi, 46
(Piazza Martiri della Libertà - angolo Banca Unicredit)
Cell. 328.3367555

CUCINA TIPICA ABRUZZESE
PASTI D'ASPORTO

LA SERA SU PRENOTAZIONE
IL LOCALE E' IDEALE PER:
cene private, compleanni,
buffet, piccole cerimonie

**si accettano
buoni pasto**

Azienda Partner
DanzArte

GRATIS MARCO FLORES PER LA CITTA'



HAPPY SUMMER CAMP



per bambini dai 6 ai 12 anni

12-15 giugno
PRATI DI TIVO
Hotel Miramonti



16 giugno - 4 luglio

STRUTTURA SPORTIVA ACQUAVIVA

TERAMO

dal lunedì al venerdì
dalle 8.00 alle 17.30



HAPPY BASKET



TERAMO

Per ulteriori informazioni:
Marco D'Ascenzo 339.1783801
www.happybasketeramo.it

segui su



You Tube



Questo mese è andata così...

www.
emmelle.it
perché ragionato a meglio

Andiamo in stampa e la campagna elettorale non è ancora ufficialmente aperta. Così non sappiamo con esattezza chi sta con chi e dove. Ma i giochi sono fatti. E non senza fatica. Nessuno (anche se quasi tutti sostengono il contrario) può vantarsi di avere preparato la propria lista con facilità. Né alla Regione, né al comune di Teramo, né in comuni più piccoli. E non c'è stata differenza, nel raccogliere candidati, tra i partiti e le tanto amate CIVICHE. Le persone non vanno volentieri a votare, figuratevi se hanno la stessa voglia, lo stesso orgoglio, la stessa smania di andare a cercare voti, che avevano fino a pochi anni fa. E per le Province non si vota... altrimenti le difficoltà sarebbero numericamente aumentate. Ma tant'è. Sarà importante scoprire se la scrematura dei candidati garantirà maggiore serietà di lavoro da parte degli eletti oppure no. Lo scopriremo presto. Intanto tutte le sedi elettorali sono state inaugurate, i manifesti rallegrano i muri delle città e ci fanno un po' compagnia, quasi a farci dimenticare che stiamo male, un po' come restituendoci speranza. Anche qui, scopriremo col tempo se a colpirci era solo l'aria di festa

o se piuttosto abbiamo saputo riconoscere e inseguire e raggiungere un miglioramento della specie. Tra qualche settimana vedremo anche che effetto ci faranno quegli 80 euro al mese in più che molti troveranno in busta paga e sapremo anche se le tante trattative miste a salamelecchi fatti all'Europa hanno dato risultati oppure no. Ovviamente insieme con una classe politica che, anche qui, forse oltre alle lingue deve parlare il linguaggio della contrattazione e dell'indirizzo amministrativo politico da imprimere all'Europa. Questo mese, per esempio, ci ha visto di nuovo protagonisti all'Arena di Giletti proprio per vicende (in questo caso legate alla Provincia di Teramo), definite SPRECHI di fondi UE ma dovute all'assenza totale di capacità da parte degli europarlamentari di imporre un sistema POLITICO di interpretazione dei bisogni del territorio, nel nostro caso ABRUZZESE E TERAMANO. L'Unione Europea ragiona già per macroregioni, diciamo così, ed è giusto, ma la peculiarità dei nostri bisogni è un fatto squisitamente politico, e non è vero che "chi se ne frega chi ci va in Europa, le elezioni servono solo a capire chi deve

comandare in Italia". Nel frattempo scopriamo anche che in Abruzzo beviamo troppi alcolici (forse sarà per questo che ci facciamo gabbare tanto facilmente), e che i nostri figli si autoscattano foto al limite della pornografia e che i loro coetanei le guardano e che le svendono. Il dibattito sui mali dei social diventa uno STRA-PARLARE e la bella e placida Teramo non incanta più nessuno. Ma rimaniamo qui, in attesa che qualcuno ci dica come fare, ormai totalmente deresponsabilizzati in casa e fuori, con un sacco di pretesti per lavorare sempre meno e sempre peggio e sempre più convinti (ognuno di noi lo è), che meriteremmo di più, che siamo vittime di gravi ingiustizie, che il nostro vicino sa essere più scorretto di noi ed è per questo che le cose gli vanno meglio. Ultimo allarme: alla Fiera dell'Agricoltura di Teramo ho scoperto che c'era un interesse particolare, quest'anno, da parte dei bambini, per una scrofa con i suoi piccoli. Mi hanno spiegato che è l'effetto PEPPA PIG. E se si facesse un bel progetto europeo per salvare i nostri allevatori e rimettere l'agricoltura (e I BAMBINI!!!!) al centro della società?



io con te

Per una città competitiva.

#BRUCCHIILTUOSINDACO

Grazie alle infrastrutture che sono state realizzate, Teramo è diventata un crocevia. Con il completamento del Lotto Zero è stata riconsegnata ai cittadini la libertà di muoversi ed è stato risolto un problema annoso della nostra città che, oggi, è anche più facilmente raggiungibile dalla costa e dalla montagna. Ora, attraverso scelte strategiche e politiche di sviluppo urbano assai differenziate, saremo in grado di garantire alti standard di competitività.

I PUNTI PER LA COMPETITIVITÀ

- **Attrarre investimenti:** attraverso agevolazioni alle imprese dal punto di vista fiscale e tributario, e alle attività commerciali attraverso la sinergia con la Camera di Commercio.
- **Riduzione della disoccupazione:** attraverso le politiche di sostegno alle imprese.
- **Riqualificazione urbana:** 3.750.000 euro di fondi FAS per il centro storico, 9.500.000 euro di fondi europei per il territorio periferico.
- **Mobilità alternativa:** tram treno/arretramento della Stazione ferroviaria, teleferica per l'Università.
- **Valorizzazione e riqualificazione del patrimonio storico e archeologico:** intercettati 2.100.000 euro di fondi europei per il definitivo recupero del Castello della Monica, ed è stato così completato il percorso della Teramo Culturale [Pinacoteca, Ipogeo, Museo Archeologico, L'Arca, Teatro Romano, scavi archeologici di Piazza Sant'Anna e Madonna delle Grazie]



Marco TANCREDI



con **Maurizio Brucchi** SINDACO

marctancredi@me.com

Elezioni amministrative **TERAMO 25 maggio 2014**



Mercato affitti Valori a picco

**In cinque anni canoni scesi del 25-30%
I proprietari s'aggrappano agli studenti**

Il valore degli immobili a Teramo è diminuito del 25-30% negli ultimi cinque anni. Solo in centro storico case e locali commerciali hanno aumentato, seppur leggermente, il loro appeal sul mercato. È il presidente provinciale di Confedilizia, l'ingegnere **Rocco Fantozzi**, a disegnare una metaforica freccia verso il basso sul dossier immobiliare teramano. La base di partenza è fornita dall'accordo territoriale stipulato il 18 febbraio dai sindacati degli inquilini (Sunia, Sicet, Uniat) e dai rappresentanti dei proprietari (Asppi, Confappi, Confedilizia, Uppi) che ha stabilito le nuove tariffe per gli affitti a canone concordato. Dati che, come si evince dalla tabella che pubblichiamo, segnalano differenze vistose tra le diverse zone della città.

CITTA' DIVISA. Nelle zone in cui il valore degli immobili è calato, la ripercussione si è sentita sia sulle tariffe degli affitti, sia sui prezzi delle compravendite. «Al

di fuori del centro storico sono poche le aree che continuano ad avere buone richieste sul mercato – sostiene l'ingegner Fantozzi – Ci sono le zone 'in', come Villa Mosca e Fonte Baiano, e quelle più densamente popolate a ridosso del centro, come viale Bovio, viale Crucioli e la zona



della stazione». Partendo da questa realtà si è arrivati al nuovo accordo territoriale. «L'accordo si è reso necessario per adeguare le tariffe all'attuale situazione di mercato – spiega l'ingegner Fantozzi – Solo in centro storico c'è una differenza positiva dei valori, mentre in tutte le altre zone c'è stata una diminuzione nell'ordine del 25-30% rispetto

solo a cinque anni fa».

LA RISORSA STUDENTI.

Gli scenari di sviluppo del settore immobiliare non sono rosei. «Negli ultimi cinquant'anni Teramo è passata da 51mila a 57mila abitanti – segnala il presidente provinciale di Confedilizia – Non credo che in futuro il trend sarà diverso, quindi è difficile che il mercato possa svilupparsi». Per i proprietari di case l'unica speranza sembra poter venire dall'università. «La risorsa principale per il settore immobiliare sono gli studenti universitari», certifica l'ingegner Fantozzi, identificando nel bacino di chi sceglie Teramo per laurearsi la massa critica degli affittuari. «Da questo punto di vista, il rettore Luciano D'Amico ha fatto molto di più di tutta la classe politica – aggiunge Rocco Fantozzi – tornando a far crescere il numero delle immatricolazioni».

IL CANONE CONCORDATO.

L'adesione al canone concordato tra le parti presenta indubbi van-



Fasce di oscillazione CANONE MENSILE a seconda delle Zone

	meno di 70mq		fino a 120mq		oltre 120mq	
	min	max	min	max	min	max
ZONA 1	323euro	449euro	557euro	769euro	5,13 al mq	8,10 al mq
ZONA 2	205 euro	306euro	351euro	524euro	3,42 al mq	5,13 al mq
ZONA 3	188euro	275euro	322euro	471euro	3,09 al mq	4,62 al mq
ZONA 4	168euro	235euro	288euro	403euro	2,70 al mq	3,93 al mq
ZONA 5	187euro	260euro	321euro	445euro	3,02 al mq	4,37 al mq
ZONA 6	145euro	198euro	248euro	340euro	2,25 al mq	3,33 al mq
ZONA 7	145euro	211euro	265euro	362euro	2,48 al mq	3,47 al mq
ZONA 8	168euro	235euro	288euro	403euro	2,70 al mq	3,93 al mq
ZONA 9	165euro	217euro	281euro	373euro	2,43 al mq	3,60 al mq
ZONA 10	126euro	181euro	216euro	310euro	2,07 al mq	3,02 al mq
ZONA 11	120euro	170euro	205euro	292euro	1,98 al mq	2,79 al mq
ZONA 12	121euro	169euro	208euro	289euro	2,03 al mq	2,75 al mq
ZONA 13	118euro	166euro	203euro	284euro	1,98 al mq	2,76 al mq
ZONA 14	128euro	177euro	219euro	304euro	2,07 al mq	2,95 al mq

taggi: una cedolare secca pari al 10% (invece che al 21%), un'aliquota Imu pari al 7,6 per mille (invece del 10,6) e la mancanza di spese di registrazione o bolli. È uno strumento per cercare di ridare ossigeno a un settore in forte crisi, soprattutto per colpa delle tasse. "Il passaggio da Ici a Imu del 2012 – dichiara l'ingegner Fantozzi citando uno studio del professor Francesco Forte – è costato ai proprietari di immobili 355 miliardi di euro, una vera e propria patrimoniale pari a circa il 23% del Pil". Un salasso dovuto all'aumento delle rendite catastali del 60% deciso dal Governo Monti. «La conseguenza – sottolinea Rocco Fantozzi – è stata la perdita di valore degli immobili e il crollo delle compravendite. Così un intero settore, l'edilizia, è stato messo in ginocchio in appena due anni, con una perdita di 240mila occupati". E non è finita. «Con la Tasi – conclude il presidente provinciale di Confedilizia – si prevede un ulteriore aumento delle tasse».

LA TABELLA. Sono indicati i valori minimi e massimi degli affitti per tre tipologie di casa, a seconda della zona del Comune di Teramo. Le zone sono 14.

Zona 1 (Centro Storico) Tra Circonvallazione Ragusa, Via Porta Melatina, Via Noè Lucidi, Circonvallazione Spalato, Via Di Paolantonio, Viale Mazzini e Piazza Garibaldi.

Zona 2 Tra via Conte Contin, via Cadorna, via IV Novembre, via del Castello, viale Cavour, via Rischiera, via dei Mulini e via Dati via Vecchia, via ponte S. Giovanni, via Iracinto, ponte De Contro, via F. Masci, largo Madonna delle Grazie, via Beccaria e porta Reale.

Zona 3 Tra ponte S. Ferdinando, via del Tiro, via Acquaviva, via Gammarana, via A. De Benedictis, via Po, via Flaiani, via De Gasperi, ponte S. Francesco e fiume Vezzola.

Zona 4 quartiere Piano Solare e il comprensorio Via Cona.

Zona 5 Quartieri Villa Mosca e Colleparco.

Zona 6 Villa Pavone, Colleatterrato, bivio Nepezzano, SS80.

Zona 7 Piano della Lenta, Ponte Vezzola, Scapriano.

Zona 8 Contrada Mezzanotte.

Zona 9 San Nicolò a Tordinio.

Zona 10 Nepezzano, Villa Turri, Villa Falchini, Villa Schiavoni, Sant'Atto.

Zona 11 Putignano e zona circostante

Zona 12 La Specola, zona limitrofa posta a sud dell'abitato di Teramo, Poggio S. Vittorino e Poggio Cono.

Zona 13 Collemenuccio, Sciusciano, Ponzano, Villa Tofo, Cannelli, Ponticelli, Varano e comprensorio, Magnanella, Castagneto, Rupo e Garrano.

Zona 14 Frondarola, Villa Tordinia, Valle San Giovanni, Cavuccio, Rocciano, Spiano, Rapino, Miano, Sardinara, Caprafico, Forcella e Villa Vomano.

Sono **Giuseppe D'Alonzo**, nato a L'Aquila 48 anni fa, in una famiglia unita e felice, e oggi rivedo lo stesso clima sereno e armonioso insieme a mia moglie Rosalba e ai nostri figli Dina e Nicolino. Sono fiero di essere un **Vigile del Fuoco**, un lavoro che è una vera e propria missione e spesso diventa la passione della vita, che ti accompagna anche fuori dal luogo di lavoro: un Vigile del Fuoco la divisa non la toglie mai. Le mie altre passioni: il sociale, il volontariato, le lotte sindacali e la politica, quella buona.

Molti mi conoscono per il mio impegno di amministratore nel **Comune di Crognaleto** dove prima sono stato Assessore ai Lavori Pubblici e ora sono **Sindaco**, eletto per la seconda volta dai cittadini a larga maggioranza nel 2012.

Qualcuno mi chiama **il Sindaco della Montagna**, perché ho combattuto molte battaglie per i comuni montani, ma amo tutta la nostra terra, uno spicchio di paradiso che in pochi chilometri comprende mare e monti, un vero eden per tutti i turisti, che deve diventare il motore dell'economia abruzzese, capace di rilanciare le imprese e l'occupazione.

Sono più di **10 anni** che mi impegno seriamente e concretamente per il mio comune, per il territorio montano e provinciale, affrontando grosse sfide e ottenendo buoni risultati che riguardano il mondo della **scuola**, la **sanità**, la **protezione del territorio**.

Durante il mio primo mandato da sindaco ho avuto l'onore di pianificare strumenti importanti per la collettività: come delegato ANCI ho partecipato alla stesura di una legge di estrema importanza per i nostri territori, la L.n° 25/11, la **Legge sulla forestazione e la tutela delle falde acquifere**.

Sono stato coordinatore delle attività post sisma e mi sono battuto perché i comuni fuori cratere come Crognaleto ma anche Basciano, Bisenti, Isola del Gran Sasso, Castel Castagna, Campi, Civitella del Tronto, Cortino, Valle Castellana, Rocca Santa Maria, Castellalto, Torricella Sicura e Teramo avessero in Regione la giusta attenzione.

Oggi siamo coinvolti in una **grave crisi economica e sociale** che interessa ogni aspetto della nostra vita, con le aziende che chiudono, i lavoratori in cassa integrazione, famiglie che non arrivano neanche alla metà del mese, la disoccupazione giovanile balzata al 43,5%, un numero da capogiro, e il diritto alla salute messo in seria discussione.

La **Regione** ha bisogno di chi sappia gestire la crisi, affrontare le sfide che il mercato del lavoro ci pone, qualcuno che pensi ad un **futuro certo** per i tanti giovani oggi senza prospettive, c'è bisogno di chi riesca a proporre e realizzare **progetti importanti**, all'insegna della **trasparenza** e della **competenza**.

Per tutte queste ragioni mi candido consigliere regionale con **Luciano D'Alfonso Presidente** che mi ha chiesto di portare insieme a lui un nuovo corso in **Abruzzo**, e io ho accettato con entusiasmo e passione questa sfida, mettendo al vostro servizio la mia esperienza e la determinazione che mi contraddistinguono.

con amicizia
Giuseppe D'Alonzo



**Giuseppe
D'Alonzo**
**Vero
come te.**

candidato consigliere
con **LUCIANO D'ALFONSO** presidente

Elezioni
Regionali
Abruzzo
25 Maggio
2014





Lolite nude sul web e sui telefonini

Il caso è scoppiato nelle scuole superiori teramane, con foto piccanti di ragazzine. La Polpost ora indaga sui cyber bulli

Lolite ai tempi di Internet. Dei social network. Delle "app" per il telefonino. Molto del già visto nelle cronache, se non fosse che stavolta, però, la storia, di quelle in cui il torbido si mescola con un'innocenza evaporata e mixata con quel tanto quanto basta di perbenismo di provincia, non si svolge in una grande città del Nord o in una Capitale d'Europa. Perché teatro di questa storia piccola, dura, violenta e triste segno di una decadenza, e fragilità, che stringono il cuore, è proprio Teramo.

ACCADE A TERAMO. La Teramo tranquilla dei ragazzi impegnati nelle "vasche" lungo il corso e nella birretta consumata sulla scalinata del Duomo. Difficile dire con esattezza quando la vicenda abbia avuto inizio. Attorno al 20 marzo, a provare a ripercorrerla a ritroso consultan-

do Ask.fm, il social network che ha visto, nelle ultime 48 ore, arroventata da commenti e richieste la pagina "sentiTeramo@vicinidibancoST" dove sono state pubblicate foto di nudo esplicito, sul filo del porno, di alcune ragazzine teramane.

IL SOCIAL. Le foto osè sono subito sparite dalla pagina. Restano le richieste dei coetanei che le hanno accompagnate. I commenti feroci e volgari. Resta la tristezza. Che è un po' il fil rouge di questa vicenda. Le lolite in questione, di cui vengono offerte in pasto le foto nude a web e cellulari, sono tutte ragazzine teramane. Liceali Minorenni. Classe '99 o, quando va bene, classe '98. Liceo "Einstein", "Delfico", "Di Poppa", "Montauti", "Pascal-Comi". Facce giovanissime che stridono, ed arrivano per questo ancora di più come un pugno in

mezzo al petto, negli scatti tanto espliciti da diventare violenti che le hanno immortalate e che adesso stanno imperversando tra i loro coetanei.

5 GIORNI DI FUOCO. Tutto parte, da quello che è dato sapere al momento, da Ask.fm, che sta per "Ask for me" (chiedi per me), il social russo che spopola tra i giovanissimi proprio per quel carattere di interazione nell'anonimato che è il minimo comune denominatore di commenti e interventi. La quintessenza dell'insidia del cyberspazio senza volto, dei contenuti non monitorati, nel quale se accedi lo fai nella consapevolezza di essere esposto a insulti e minacce. La pagina, "SentiTeramo", è nata per il gossip, e per dichiarazioni tra i ragazzi teramani. Tutto in forma anonima. E' su quella pagina che sono approdate, non si



sa da quale smartphone né da chi proprio per il carattere di anonimato, le foto delle ragazzine teramane, piccole narcise dell'autoscatto praticato in bagno.

I SELFIE. Si tratta di "selfie", autoscatti che in molti casi sono state le stesse ragazzine a scattarsi. Si parte dalle foto più soft, una figura di adolescente di profilo. Seno e reggiseno. Fondoschiena e perizoma. Poi gli scatti diventano più audaci ed espliciti. Nudi integrali. Gambe divaricate. Niente di lasciato all'immaginazione. Provocazione. Fragilità e problemi di autostima. Necessità di ottenere il proprio momento di visibilità. Sopra quei corpi, le loro facce. Giovanissime. E sono quelle della ragazzina che prende l'autobus vicino a te. Che incontri in pizzeria e che vestita nella quotidianità di jeans e maglietta scompare in un'adolescente uguale a milioni di altre adolescenti. Né belle né brutte.

I COMMENTI. Sono quelle le foto che scatenano i commenti prodotti, e protetti, nell'anonimato di Ask.fm. C'è chi chiede a quelli che gestiscono la pagina, anch'essi nell'anonimato, se ci siano foto nude di questa ragazza piuttosto che di quella. Con tanto di nomi e cognomi, quelli di ragazzine vere e non di consumate pornostar. Merce. Prodotti in svendita sullo scaffale virtuale.

Ragazzine teramane scivolano evidentemente in un gioco squallido. Molto, troppo più grande di loro. A chi richiede gli scatti può arrivare la risposta cinica del gestore: "Raga, se volete le foto mettete 100 mi piace e le mettiamo" oppure che la foto, sì, verrà pubblicata per pochi secondi e poi verrà tolta.

LUCIANO MONTICELLI

La scelta.



ELEZIONI REGIONALI
25 maggio 2014 | ABRUZZO

www.monticelliperlabruzzo.it
luciano@monticelliperlabruzzo.it





FOTO SU WHATSAPP. Il tempo certo per poterle poi scaricare sul proprio telefonino tramite i gruppi di WathsApp, l'applicazione che ormai c'è su ogni smartphone. Anche i toni di sfida a Polizia e querele ci sono tutti. Come dire, trenta secondi e la Polizia non ci becca. Tutto falso, naturalmente.

CONSAPEVOLEZZA. Né manca un po' di moralismo. "Le ragazze si auto distruggono! Noi alla fine abbiamo solo reso pubbliche foto (per un massimo di 3 minuti) che ha visto e ha tutta Teramo, quindi sinceramente me la prenderei con tutti quei ragazzi che hanno fatto gli infami e non con noi". Tutto molto lontano dalle coscienze di tutti. Le porte dell'inferno virtuale sono aperte, accomodatevi. Quegli stessi scatti da ieri imperversano sui cellulari dei giovani teramani.

TUTTO SUL TELEFONINO. C'è chi li riceve. C'è chi li invia. Tutto passa per Whatsapp, l'applicazione per messaggiare

sui cellulari. A guardali, quegli scatti tristi di ragazzette nude dai "selfie" che provano ad essere torbide e peccaminose, si risolvono nella parodia malinconica di un già visto preistorico. Eppure tra i ragazzi da ieri non si parla d'altro. Una storia chiusa tra i giovani. Quelle ragazzine, però, sono figlie. Sorelle. Nipoti. Tutto si consuma nell'ombra in un gioco che rischia di stritolarle nel respiro di una città di provincia che, come ogni brava città di provincia che si rispetti, osserva e giudica e marchia.

E SU FACEBOOK. Già, perché la coscienza bacchettante e più perbenista si sfoga su Fb. Perché Fb è, sì, social network ma meno virtuale e più concreto. Perché su Fb, in buona parte, ci si sta con nomi e cognomi. Ti conoscono. E allora è da lì che piovono le condanne. Lo schifo gettato in faccia. La lettera scarlatta da appuntare sul petto. Lo "sputtamento" delle ragazze. Giù con la linea tirata con il gesso bianco sulla lavagna nera, di qua i

buoni, di là i cattivi. Le cattive ragazze. E invece il distinguo si sfuma nell'amarezza. Quella per le ragazzine mortificate nei porno autoscatti. Quella per chi ne ha praticato sul web lo "sputtamento", scambiandosi foto di vicine di banco come figurine. E ancora quella per il finto perbenismo di chi in pubblico condanna e nell'anonimato chiede. Su tutto l'unica consapevolezza, quella di un degrado globalizzato che non risparmia più nessuna piccola isola felice. Neppure tra il Tordino e il Vezzola.

LE DENUNCE. Il 23 marzo le mamme delle ragazze vittime dei cyberbulli e alcuni genitori accorti i cui figli hanno ricevuto quelle foto si rivolgono alla Polizia Postale. Impossibile, per gli uomini dell'ispettore Tazio Di Felice, comandante della sezione teramana della Polpost, intervenire sul sito russo, protetto da una legislazione troppo garantista. La Polizia risale a coloro che per primi hanno diffuso le foto tramite chat e cellulari. I Cyber bulli sono individuati una decina. Saranno sentiti con l'assistenza di uno psicologo. La Procura dei Minori de L'Aquila ha aperto un'inchiesta per detenzione e diffusione di materiale pedopornografico. Il "gioco" cominciato sul web è un vero e proprio guaio per i bulli e per le loro famiglie. Ma c'è di più: casi simili sono stati registrati in tante altre città. Talvolta dietro le chat anonime e i gruppi sul social network Ask.fm c'erano anche adulti. Pedopornografia e prostituzione minorile: storie di pericolo che hanno invaso le cronache di mezza Italia e che le forze dell'ordine devono assolutamente scongiurare.

GIORGIO D'Ignazio

Candidato alle regionali

25 MAGGIO 2014



Il coraggio dell'impegno





Tutti al voto con la formula Election Day

Elezioni europee, regionali, comunali. Ecco cosa cambia in vista della prossima tornata elettorale unica del 25 maggio

Election day con elezioni europee, regionali e comunali. In un solo giorno, il prossimo 25 maggio 2014, ogni teramano sarà chiamato al voto per il rinnovo della rappresentanza nel Parlamento Europeo, per l'elezione del Presidente e del Consiglio regionale e per la scelta del sindaco e dei rispettivi Consigli comunali in ciascuno dei 27 Comuni della Provincia di Teramo chiamati alle urne. Vediamo, elezione per elezione, quali saranno le principali novità.

EUROPEE. Gli elettori italiani eleggono 73 deputati al Parlamento europeo. L'elezione avviene con sistema proporzionale ed è possibile esprimere il voto di preferenza per singoli candidati. Il territorio è diviso in cinque circoscrizioni elettorali: Nord-ovest, Nord-est, Centro,

Sud, Isole; ciascuna circoscrizione elegge un numero di deputati proporzionale al numero di abitanti risultante dall'ultimo censimento della popolazione. L'assegnazione del numero dei seggi alle singole circoscrizioni è effettuata, con decreto del Presidente della Repubblica da emanarsi contemporaneamente al decreto di convocazione dei comizi elettorali. La circoscrizione Italia meridionale, di cui fa parte l'Abruzzo assieme a Molise, Campania, Puglia, Basilicata e Calabria, è una circoscrizione elettorale creata dalla legge 24 gennaio 1979 n. 18. Porta il numero IV e la scheda di voto è arancione. In base all'ultimo censimento generale corrisponde a 18 seggi assegnati.

REGIONALI. Quest'anno per la prima volta l'Abruzzo rinno-

va il Consiglio regionale con la nuova legge elettorale approvata nella primavera del 2013. Una delle novità introdotte è l'abolizione del listino bloccato e l'eliminazione del voto disgiunto: l'elettore dovrà votare per un candidato presidente esprimendo una preferenza per una lista provinciale o un candidato consigliere collegato alla stessa coalizione. Nel caso in cui si voti per un candidato presidente e una lista riferita però ad altro schieramento il voto sarà considerato nullo. Il nuovo Consiglio regionale sarà composto da 31 consiglieri (oggi sono 45), 29 dei quali eletti nelle liste provinciali: 7 per L'Aquila, 7 per Teramo e 7 per Pescara, 8 per Chieti. Del Consiglio farà parte il candidato presidente eletto e il primo candidato presidente non eletto. La nuova legge prevede anche

nuove soglie di sbarramento per i partiti. Alla ripartizione dei seggi concorrono le coalizioni che su base regionale ottengono almeno il 4% e le liste che ottengono il 2% se all'interno di coalizioni e il 4% se autonome. Ogni lista dovrà garantire la parità di genere, dunque non avere una rappresentanza inferiore al 40% per le donne.

Altra novità la composizione della prossima giunta: saranno nominati 6 assessori oltre al presidente (al momento sono 10). Di questi almeno 5 devono essere scelti tra i consiglieri eletti mentre solo 1 potrà essere esterno e quindi scelto tra i 'tecnici' non eletti.

COMUNALI. Sono 27 i Comuni della Provincia di Teramo chiamati al voto nella prossima tornata elettorale. Il più importante di tutti è Teramo, il capoluogo. Nel corso degli ultimi anni le elezioni amministrative sono state modificate più volte. È recentissima (8 aprile) l'ultima modifica fissata dalla legge Delrio, subito operativa che modifica la composizione numerica dei consigli comunali negli Enti con popolazione fino a 10.000 abitanti. Il Prefetto di Teramo Valter Crudo ha infat-

ti dovuto rinnovare sulla base delle innovazioni introdotte, il decreto di convocazione dei comizi elettorali adottato il 28 marzo scorso. La legge Delrio prevede che nei comuni fino a 3.000 abitanti, il consiglio comunale è composto oltre al sindaco da dieci consiglieri, mentre nei comuni sopra 3.000 e fino a 10.000 abitanti il consiglio è costituito oltre al sindaco da dodici consiglieri.



ti. Per una immediata visione delle modifiche introdotte nella tabella c'è il quadro della composizione numerica dei Consigli nei Comuni, aggiornato ai sensi della citata Legge 7

aprile 2014 n.56 (Delrio) e, sulla base del numero degli abitanti, come risultava dalle normative previgenti.

Comuni fino a 15mila abitanti.

Si vota con una sola scheda per eleggere sia il Sindaco che i Consiglieri Comunali. Ciascun candidato alla carica di Sindaco sarà affiancato dalla lista elettorale che lo appoggia, composta dai candidati alla carica di Consigliere. Sulla scheda è già stampato il nome del candidato Sindaco, con accanto a ciascun candidato il contrassegno della lista che lo appoggia. Il voto per il Sindaco e quello per il Consiglio sono uniti: votare per un candidato Sindaco significa dare una preferenza alla lista che lo appoggia. Viene eletto Sindaco, il candidato che ottiene il maggior numero di voti. In caso di parità di voti tra due candidati si tornerà a votare (ballottaggio) per questi ultimi la seconda domenica successiva. Anche in questo caso risulterà eletto chi dei due avrà ottenuto più voti. In caso di ulteriore parità viene dichiarato eletto il più anziano. Una volta eletto il Sindaco viene anche definito il Consiglio: alla lista che appog-

 Gruppo Medico D'Archivio	 Centro Diagnostico D'Archivio DIRETTORE SANITARIO Dr. Claudio D'ARCHIVIO Specialista in Radiodiagnostica e Scienza delle Immagini Via G. Galilei, 59 Giulianova Lido (Te) Tel. 085 8008215 Fax 085 8026267 www.centrodiagnosticoarchivio.it	Risonanza Magnetica Articolare TC (anche con M.D.C.) / TC Cone Beam TC Colonscopia Virtuale Radiologia Tradizionale Radiologia Contrastografica Radiologia Interventistica M.O.C. / Mammografia Ecografia / Ecocolor doppler
--	--	---

COMUNI	CONSIGLIERI DA ELEGGERE (l. n. 56/2014)	ABITANTI	N° CONSIGLIERI previsti da norme previgenti
ANCARANO	10	1.877	6
ARSITA	10	871	6
CAMPLI	12	7.276	10
CANZANO	10	1.955	6
CASTIGLIONE MESSER RAIMONDO	10	2.364	6
CELLINO ATTANASIO	10	2.590	6
CERMIGNANO	10	1.787	6
COLLEDARA	10	2.237	6
CORROPOLI	12	4.750	7
FANO ADRIANO	10	354	6
GIULIANOVA	16	23.199	16
MONTEFINO	10	1.091	6
MONTORIO AL VOMANO	12	8.201	10
MORRO D'ORO	12	3.628	7
MOSCIANO SANT'ANGELO	12	9.251	10
NERETO	12	5.075	10
PENNA SANT'ANDREA	10	1.728	6
PINETO	16	14.631	16
ROCCA SANTA MARIA	10	569	6
SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA	12	9.668	10
SANT'OMERO	12	5.313	10
SILVI	16	15.401	16
TERAMO	32	54.294	32
TORANO NUOVO	10	1.658	6
TORRICELLA SICURA	10	2.670	6
TORTORETO	16	10.442	16
TOSSICIA	10	1.418	6

gia il Sindaco eletto andranno i 2/3 dei seggi disponibili, mentre i restanti seggi saranno distribuiti proporzionalmente tra le altre liste.

Comuni superiori ai 15mila abitanti.

Si vota sempre con una sola scheda, sulla quale saranno già riportati i nominativi dei candidati alla carica di Sindaco e, a fianco di ciascuno, il simbolo o i simboli delle liste che lo appoggiano.

Il cittadino può esprimere il proprio voto in tre modi diversi:

1. tracciando un segno solo sul simbolo di una lista, assegnando in tal modo la propria preferenza alla lista contrassegnata e al candidato Sindaco da quest'ultima appoggiato;

2. tracciando un segno sul simbolo di una lista, eventualmente indicando anche la preferenza per uno dei candidati alla cari-

ca di Consigliere appartenenti alla stessa lista, e tracciando contestualmente un segno sul nome di un candidato Sindaco non collegato alla lista votata: così facendo si ottiene il cosiddetto "voto disgiunto";

3. tracciando un segno solo sul nome del Sindaco, votando così solo per il candidato Sindaco e non per la lista o le liste a quest'ultimo collegate.

Nei Comuni con più di 15.000 ab. è eletto Sindaco al primo turno il candidato che ottiene la maggioranza assoluta dei voti validi (almeno il 50% più uno).

Qualora nessun candidato raggiunga tale soglia si tornerà a votare la seconda domenica successiva per scegliere tra i due candidati che al primo turno hanno ottenuto il maggior numero di voti (ballottaggio).

In caso di parità di voti al primo turno, verrà ammesso al ballot-

taggio il candidato alla lista più votata (maggiore cifra elettorale) e, in caso di ulteriore parità, verrà ammesso il più anziano di età (gli stessi criteri saranno usati in caso di parità nel ballottaggio). Al secondo turno viene eletto Sindaco il candidato che ottiene il maggior numero di voti. Per stabilire la composizione del Consiglio si tiene conto dei risultati elettorali del primo turno e degli eventuali ulteriori collegamenti nel secondo. In pratica, se la lista o l'insieme delle liste collegate al candidato eletto Sindaco nel primo o nel secondo turno non hanno conseguito almeno il 60% dei seggi ma hanno ottenuto nel primo turno almeno il 40% dei voti, otterranno automaticamente il 60% dei seggi. I seggi restanti saranno divisi tra le altre liste proporzionalmente alle preferenze ottenute.

UN ASSESSORE
in AZIONE

Mandatario Elettorale: Gabriella Sterilicchi



**RUDY
DI STEFANO**

25 MAGGIO TERAMO ELEZIONI COMUNALI

con **BRUCCHI** Sindaco



Gruppo Medico
D'Archivio



GRUPPO MEDICO D'ARCHIVIO

Garanzia di professionalità, qualità e sicurezza da 30 anni al tuo servizio.

Nei centri di Giulianova e Teramo equipe di medici specialisti in Radiodiagnostica garantiscono ogni giorno la possibilità di diagnosi accurate ed immediate.

Radiologia Tradizionale, Risonanza Magnetica Articolare, Densitometria Ossea, Ecografie, Ecocolor Doppler, TAC cone Beam, TAC con e senza MDC e

Mammografia effettuate con apparecchiature di ultima generazione che sottopongono il paziente ad una bassa esposizione di raggi X.

Il **GRUPPO MEDICO D'ARCHIVIO**, attraverso lo **STUDIO DIOMIRA**, garantisce anche un servizio di alta professionalità nel campo della Medicina Estetica.



**Centro Diagnostico
D'Archivio**
ARCHÉ s.r.l.

CENTRO DIAGNOSTICO D'ARCHIVIO

Via G. Galilei, 59 - Giulianova Lido (Te)
Tel. 085 8008215

info@centrodiagnosticodarchivio.it



**Studio Radiologico
Gadaleta** srl

STUDIO RADIOLOGICO GADALETA

Via Del Baluardo, 53 - Teramo
Tel. 0861 246643

info@studioradiologicogadaleta.it



Diomira
medicina estetica
ARCHÉ S.r.l.

DIOMIRA

CENTRO DI MEDICINA ESTETICA

Via Mamiani, 7 - Giulianova Lido (Te)
Tel. 085 8005036

info@diomiramedicina.it

www.gruppomedicodarchivio.it



Bioscienze, qui si trova subito lavoro

Boom d'iscritti alla Facoltà che prima si chiamava Agraria. Il successo certificato dai dati dell'osservatorio AlmaLaurea

I laureati della Facoltà di Bioscienze di Teramo trovano lavoro più facilmente rispetto ai loro colleghi delle altre Università italiane. AlmaLaurea, che annualmente svolge il monitoraggio sull'inserimento lavorativo dei laureati italiani, anche nel rapporto 2014 ha fornito dati molto lusinghieri per la Facoltà di BioScienze e Tecnologie AgroAlimentari e Ambientali (BiSTA3), già Agraria, dell'Università degli Studi di Teramo. L'indagine, pubblicata recentemente, ha coinvolto quasi 450.000 laureati di 64 atenei. Secondo questa indagine, riconosciuta come strumento fondamentale per valutare l'efficacia esterna del sistema universitario e misurare l'apprezza-

mento del mondo del lavoro nei confronti dei laureati, il tasso di occupazione ad un anno dal conseguimento del titolo di coloro che si sono laureati presso l'ex Facoltà di Agraria di Teramo è pari a 64,3, facendo registrare un notevole balzo in controtendenza rispetto al 60,6 dello scorso anno. Questo dato appare molto rilevante se rapportato al tasso occupazionale medio nazionale per le Facoltà di Agraria, pari al 52,2 e in leggero calo rispetto 55,6 del 2013, al 56,1 del 2012 e al 57,0 del 2011. Anche il tasso occupazionale medio dei laureati di tutte le università italiane, pari al 52,7, risulta in calo rispetto al triennio precedente. Le notevoli possibilità occupazionali dei lau-

reati in Scienze e Tecnologie Alimentari triennali e magistrali, in Viticoltura ed Enologia e Biotecnologie (interfacoltà con Medicina Veterinaria) dell'attuale Facoltà di "BioScienze e Tecnologie AgroAlimentari e Ambientali" dell'Università di Teramo, possono essere anche collegate al fatto che il settore alimentare, nonostante la crisi, continua a confermare il comparto trainante per l'economia regionale e teramana in particolare. «Va inoltre ricordato che la Facoltà di BioScienze e Tecnologie AgroAlimentari e Ambientali di Teramo può contare su oltre 200 convenzioni per lo svolgimento di tirocini da parte di laureandi e laureati, stipulate con Aziende ed

Enti della Regione Abruzzo e di altre zone del territorio nazionale ed internazionale – afferma il prorettore vicario **Dino Mastrocola** - Queste convenzioni vedono coinvolte aziende agricole e viti-vinicole, industrie alimentari dei settori più disparati, associazioni di produttori, enti di ricerca e controllo, ASL, grande distribuzione organizzata, parchi e agenzie per la tutela dell'ambiente e del territorio, Corpo Forestale, NAS. Le aziende convenzionate sono sia piccole e medie imprese che importanti realtà produttive a livello nazionale e internazionale in alcuni casi leader del settore in cui operano. Il tirocinio rappresenta un importante momento di contatto dei laureandi



con il mondo del lavoro che si troveranno di fronte una volta conclusa l'esperienza accademica ed anche una tappa fondamentale per verificare se quanto si è appreso a livello teorico nei corsi universitari trova riscontro nelle problematiche che si

presentano quotidianamente nel mondo del lavoro. In molti casi l'esperienza del tirocinio si trasforma direttamente in assunzione a tempo determinato o indeterminato. In definitiva l'alta formazione e la ricerca pubblica a livello universitario – conclude - risultano essere sempre di più un fondamentale volano nel settore delle produzioni alimentari ed enologiche che necessitano di una costante evoluzione per fare fronte alle mutate esigenze dei consumatori, oggi sempre più attenti anche agli aspetti nutrizionali e salutistici, a quelli del mercato, indirizzato verso una progressiva globalizzazione ed alle problematiche ambientali e di risparmio energetico».

VICTORY

ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA

Corso De Michetti, 24 - Teramo

nuovo show-room con Angolo Outlet



SIVIGLIA

Roy Rogers

Abercrombie & Fitch
NEW YORK

U.S. POLO ASSN.
SINCE 1988



BOGLIOLI



AJ | ARMANI JEANS
PT05
c'ingestibile l'eterna

Brooksfield

JECKERSON

GANT

COOPERATIVA
FISCALITÀ PUBBLICA

ASPESI

le migliori firme ai migliori prezzi

PAOLO

GATTI

Mandataro elettorale Maurizio Di Provido

DIRE
SIGNIFICA
FARE.

25 MAGGIO 2014 ELEZIONI REGIONALI



paologatti.com f



Porte aperte alle spiagge per nudisti

Roseto si candida ad ospitare il primo lido per naturisti: «Opportunità per lo sviluppo turistico e per l'apertura mentale»

Può essere un'opportunità per sviluppare un nuovo segmento del turismo, una crescita anche dal punto di vista della mentalità. «Abbiamo avuto già un paio di incontri con le associazioni che propongono questo progetto. Ma prima di prendere una decisione, valuteremo ogni cosa all'interno della coalizione e del Consiglio Comunale». Il sindaco di Roseto Enio Pavone

apre alla possibilità di un turismo naturista, praticato da chi ama prendere il sole completamente nudi. Una spiaggia per nudisti, insomma, di cui tanto si parla in questi giorni in città. Due gli incontri finora avuti dall'amministrazione comunale rosetana con i rappresentanti delle varie associazioni che raccolgono migliaia di iscritti tra gli amanti del turismo "nature".

In Abruzzo sono circa 15mila gli iscritti, in Italia più di 500mila, ma è il Nord Europa che conta il maggior numero di iscritti. Hanno siti e riviste di settore. I naturisti hanno chiesto in Abruzzo 4 aree a loro riservate: Torino di Sangro, Ortona, Vasto e appunto Roseto. Per quanto riguarda il territorio rosetano, si tratterebbe di uno spazio di circa 750 metri quadrati, in piena

OSTERIA

Pervoglia

BRACERIA • BAR • VINO • CUCINA

Viale XXIV Maggio, n. 25 - 64020 CASTELBASSO (Te)
 Tel. 0861.57100 - Mobile 327.8339964 • pervogliarist@email.it
chiuso il lunedì • è gradita la prenotazione



zona Borsacchio, tra la proprietà Rossi di Cologna e la pineta della Marchesa Mazzarosa. Si tratta di un'area che soprattutto negli Anni '70 e '80 veniva frequentata già da nudisti o da coppie omosessuali. Una legge regionale consente peraltro lo sviluppo del turismo naturista,

praticato dai nudisti. «Non bisogna pensare a qualcosa che oltraggia il pudore», ha aggiunto il primo cittadino rosetano, «esistono delle regole che i naturisti conoscono molto bene e che devono rispettare. Al momento non è stata presa alcuna decisione in merito ma di

certo non siamo contrari ad un progetto del genere. Stiamo valutando con assoluta serenità e comunque seguiremo le vie istituzionali prima di arrivare ad una decisione finale». Gli amanti di questa forma di turismo avrebbero modo di usufruire dei servizi offerti dalle strutture ricettive locali, di garantire, secondo un recente studio, un flusso economico per ciascuna coppia di nudisti di almeno 100 euro giornaliere spese nel territorio rosetano. «Se pensiamo che nel nord Europa sono tantissimi coloro i quali praticano questa forma di turismo», conclude il sindaco Pavone, «potremmo essere in grado di catturare un flusso importante. E non bisogna pensare a male come qualcuno dell'opposizione sta già facendo. Guardiamo al futuro e abbattiamo certe barriere mentali».

LE OFFERTE NON FINISCONO MAI!

Mio Tab® Peppa Pig
e due chiavette
espansione

a soli
€89,90



SPACCIO AZIENDALE LISCIANI

Via Ruscitti 16, Zona ind.le S.ATTO, TERAMO

Tel: 0861 2311 235

Orario di apertura: dal lunedì al venerdì dalle 14 alle 18

Offerta valida dal 21 Aprile al 20 Maggio

Fino a esaurimento scorte

www.liscianigroup.com



facebook.com/liscianigroup

liberi

già lo siamo



**Aiutaci
a diventare
più grandi**

Giandonato Morra
alla Regione
con **Gianni Chiodi**



Due milioni per il castello Della Monica

La Regione ha approvato il finanziamento per mettere in sicurezza e sistemare la caratteristica residenza ottocentesca

Passerà per un finanziamento regionale dal peso di 2,1 milioni di euro l'attesa "seconda vita" del Castello della Monica, angolo tanto suggestivo quanto caratterizzante dell'anima storica teramana. Nella giornata di ieri, infatti, è arrivato il via libera, in Regione, allo stanziamento che consentirà di aprire all'intervento di un corposo restyling di questa preziosità ottocentesca il cui fascino nemmeno un lungo, lunghissimo abbandono era riuscito ad appannare del tutto da quando, nel 1978, la famiglia Della Monica lo aveva ceduto al Comune. Un'impresa, quella dell'individuare i fondi e canalizzarli nell'intervento di riqualificazione e destinata all'inusualità di questo complesso ottocentesco espressione del gothic revival, che rimanda all'impegno operativo

del capogruppo consiliare di Ncd all'Emiciclo, Lanfranco Venturoni, ovviamente forte del sostegno incassato, oltre che dal governatore Chiodi, anche da tutta la task force teramana seduta sugli scranni e quindi Paolo Gatti, Mauro Di Dalmazio, Giandonato Morra. Un finanziamento, questo adesso deliberato e che poggia su fondi ex Pain, acronimo che sta per Programmi attuativi interregionali, con il quale arriva a compimento anche quel percorso "Cult" sul quale lo stesso sindaco Maurizio Brucchi, in questa fase di rendicontazione di fine consiliatura, era già tornato a più riprese a disegnarne il già fatto. Un angolo bello e dimenticato, il Castello della Monica, sul quale da più parti, in questi ultimi anni, si erano però rialzate da attenzioni. Da quelle a suo tempo messe

in campo da un Comitato di quartiere molto attivo nel segnalare il degrado pericolosamente corrosivo a quelle dedicategli da ultimo dal Fai, nello specifico proprio in questa edizione appena archiviata delle Giornate di primavera, passando per quell'assaggio, dal 15 dicembre scorso e per tutto il periodo natalizio, che delle potenzialità del sito rimaste finora soffocate aveva reso bene l'attivazione di una nuova illuminazione della facciata est del Castello principale. Dunque, dopo il consolidamento che aveva a suo tempo interessato solo la porzione merlata del complesso, ora l'iter prevede l'avvio delle procedure per la progettazione definitiva-esecutiva, l'inizio di quelle per la gara, l'affidamento alla ditta che sia aggiudicherà quest'ultima e l'avvio dei lavori che in-



teresseranno la riqualificazione sia esterna che interna, tra sale ed affreschi. Ovviamente soddisfatto Venturoni che sottolinea come si tratterà «di un elemento determinante per la vita culturale della città e per far decollare definitivamente quel programma culturale ed economico che negli ultimi anni aveva già avuto significativo impulso». Non lo è da meno il sindaco Brucchi che, in una nota di Palazzo, sottolinea come arrivi così a compimento quel progetto "Cult"

avviato dalla giunta Chiodi, in particolare su impulso dell'allora assessore Di Dalmazio. Un percorso che è un filo teso tra la ristrutturazione della Pinacoteca civica, l'apertura del Laboratorio di Arte Contemporanea e la riapertura del Teatro romano, propeudeica al recupero funzionale del sito, e che adesso con questo finanziamento regionale aggancia un ulteriore prezioso tassello, valore aggiunto spendibile nella promozione, e nell'appel, culturale della

città. Da qui il ringraziamento forte al consigliere Venturoni «che con particolare determinazione e grande sensibilità verso le problematiche della nostra città, ha individuato lo strumento e le modalità per ottenere il finanziamento» ma anche quello rivolto «alle associazioni cittadine che negli ultimi mesi hanno contribuito, con iniziative particolarmente ricche di significato, ad accendere i riflettori sul futuro del Castello. Ora, per Teramo, si apre una nuova pagina».



**LABORATORIO ANALISI
IGEA S.R.L.**

LABORATORIO ACCREDITATO CON IL SISTEMA
SANITARIO NAZIONALE

**Possibilità di convenzionamento per enti/aziende
e loro dipendenti a prezzi vantaggiosi**

Orario Prelievi 7,15 - 10,00

Ritiro Referti 10,00 - 14,30

- Sabato compreso
- Martedì e giovedì orario continuato fino alle 16,15
- Possibilità referti anche in giornata
- Possibilità di prelievo a domicilio
- Richieste urgenti anche fuori orario
- Possibilità di invio del referto on line e tramite mail

Via Luigi Tripoli 31/C 64100 Teramo Tel-fax 0861-246335

E-mail: info@laboratorioanalisiigea.com

Autorizzazione del Comune di Teramo nr. 2108 del 29.02.2012 - Direttore Responsabile: Dott. Massimo Zerbini

Presentazione delle liste Cineteatro comunale

#BRUCCHIILTUOSINDACO

io con
te

DOMENICA
27.04.2014
ore 10.30





Ecco il piano che distrugge il nostro 118

La rete d'emergenza secondo Agenas: tutti i vantaggi a L'Aquila e tagli a Teramo

In Regione lo chiamano Progetto Obiettivo. Ma dopo oltre dieci anni di funzionamento eccellente, l'obiettivo sembra destinato alla distruzione della rete del 118 di Teramo. A tutto vantaggio de L'Aquila. C'è una grossa "magagna" del sistema sanitario regionale che ci riguarda da vicino. Le conseguenze stanno già interessando i cittadini della provincia di Teramo da qualche anno. Quando si parla di cittadini, di territorio e di emergenza, dobbiamo sempre ricordare due numeri: l'8 e il 20. Si tratta dei minuti necessari, fissati per legge, per l'arrivo in tempo utile di una "tuta rossa" nel caso dovessimo correre pericolo di vita. La rete del 118 è nata per questo: salvare vite entro 8 minuti dalla chiamata se abitiamo in città. Venti fuori città. Ciò che sta accadendo da qualche anno nella rete d'emergenza teramana, a detta degli operatori, dei sindaci, di qualche

politico e dei sindacati, rischia di intaccare proprio la funzione primaria del 118: aumentare la probabilità di salvare vite.

Costa troppo. Da quando siamo diventati una "Regione canaglia", con i conti della Sanità fuori controllo, si parla sempre di tagli, o di riorganizzazione della spesa. Anche il servizio 118 di Teramo, dal 2009 ad oggi, è stato colpito dai tagli, o riorganizzazioni. Meno medici, infermieri, volontari, quelli che salvano le vite gratis sulle ambulanze delle cosiddette "Croci". Dal quando è nato il "Progetto Obiettivo" nel 2002, Teramo si ritrova progressivamente con meno presidi sul territorio, turni di lavoro ridotti, personale infermieristico in luogo di medici, meno ambulanze con equipaggio al completo a bordo e più auto mediche. Dal 2012 è inoltre in cantiere un'altra riorganizzazione. Si tratta

di un piano stilato dall'Agenas (Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali) nel quale tecnici di fuori regione hanno calato dall'alto, mettendolo nero su bianco, il disegno della rete d'emergenza del nostro 118. Altri tagli, meno postazioni, meno personale. A tutto vantaggio de L'Aquila, che di fatto prenderà parte delle risorse operative a noi destinate. Il piano è stato portato avanti sotto il Governo Chiodi, ma è passato alla fase operativa direttamente gestito nella fase commissariale. Non appena i nostri sindaci ne hanno conosciuto il contenuto, nel giugno scorso, si è sollevato un moto di ribellione. Per il momento quel piano è fermo, dormiente. Ma nel frattempo sono accadute tante altre cose, che in un modo o nell'altro sono connesse a quel piano. Sempre con il mantra: «Perché il 118 di Teramo costa troppo». Naturalmente non è vero.

Le conseguenze. Autisti delle ambulanze in rivolta, accade in questi giorni. Operatori 118 nei guai con la magistratura per una morte al pronto soccorso - mai accaduto prima - dopo una riorganizzazione del lavoro tra i due reparti, contestata dai sindacati come inapplicabile. Ambulanze delle associazioni in protesta contro i tagli della Asl. Servizi ridotti da H24 ad H12 nelle postazioni periferiche, soprattutto sulla costa, durante il periodo di maggiore affluenza, quello estivo. Proteste sindacali sui turni di lavoro e gli straordinari. Sindaci dell'entroterra inferociti con la politica e la direzione sanitaria Varrassi per i tagli alle postazioni periferiche del 118. Nel 2002, quando è stato stilato il piano della rete d'emergenza 118 per le quattro province abruzzesi sulla base di una Legge regionale, tutto questo non accadeva. Dopo 12 anni il 118 di Teramo ha subito tanti tagli. Così dovrebbe costare meno, invece costa uguale. Com'è possibile?

Un po' di storia. Dopo la nascita, nel 1995, delle quattro centrali operative 118, nel 2002 si attuò un piano regionale per l'emergenza sanitaria territoriale, finanziato esclusivamente con fondi regionali, per estendere il servizio di emergenza 118 su tutto il territorio delle quattro province abruzzesi. I fondi per la Sanità (ospedali, ecc) sono dunque scorporati dai fondi del 118, specifici. Fu deciso di istituire due sole basi di Elisoccorso 118, a L'Aquila e Pescara. I quattro Responsabili 118, in accordo con i referenti regionali alla Sanità, concordarono, a parità di finanziamento per le quattro centrali, come organizzare i servizi sul territorio. Pescara e L'Aquila optarono per l'elisoccor-



so. Teramo e Chieti, avendo diritto alla stessa quota di finanziamento, scelsero una diffusione capillare di ambulanze da sistemare sul territorio.

Il Responsabile del 118 Teramo, Gaetano Pallini, con riferimento alla normativa tuttora vigente, anche a carattere europeo, cioè, garantire il soccorso, in caso di codice di attribuzione grave, entro gli otto minuti in ambito urbano e venti minuti in ambito extra-urbano, e sulla base della conformazione geomorfologica e di viabilità del Teramano, decise di attivare: Ambulanze di Soccorso Avanzato e Ambulanze di Soccorso con personale misto, con dipendenti Asl e volontari. Era una formula organizzativa che consentiva un risparmio di spesa rispetto a qualsiasi altra. Questa pianificazione sull'intero territorio regionale, compresa l'attivazione dell'elisoccorso 118 L'Aquila e 118 Pescara, fu denominata Progetto Obiettivo 118, finanziata con fondi regionali, come chiaramente evidenziato nella delibera di Giunta Regionale del 2002, reiterati sino ad oggi. Quindi, il costo complessivo del 118 Teramo era dovuto, per lo più, dal costo del personale più il costo del progetto per le

postazioni periferiche 118 di Isola del Gran Sasso, Bisenti (poi divenuta Castilenti), Silvi, Roseto, Tortoreto (poi divenuta Alba Adriatica).

L'elicottero. Mentre, per il 118 di Pescara e 118 L'Aquila i costi erano rappresentati oltre che dal costo del personale anche dal costo dell'elisoccorso. Attualmente, il costo di ogni singolo elisoccorso (L'Aquila e Pescara) ammonta a 2,5 milioni di euro l'anno più il costo del personale, medico e infermiere, a progetto. Quindi, è matematicamente impossibile che il costo del 118 L'Aquila, come più volte paventato a Teramo durante la gestione del manager Varrassi, possa essere minore di Teramo.

Meno medici. Di più: così come riportato nel famigerato rapporto AGENAS, il 118 de L'Aquila oggi ha a disposizione 20 medici assunti nel 118, oltre a 34 medici convenzionati della Asl (quindi pagati con l'altro "capitolo di bilancio" destinato anche alla Sanità territoriale). Teramo invece ha solo 2 medici assunti nel sistema 118. Gli altri 25 medici convenzionati provengono dalla Asl. Com'è possibile che Teramo costi di più?



L'equivoco. Ogni anno i 118 di Pescara e L'Aquila presentano costi scorporati. Il costo del progetto per l'elisoccorso è presentato come cosa a sé rispetto al resto dei costi del 118 (ambulanze, medici, infermieri, autisti, ecc.). Come se l'elicottero ed il personale necessario fossero scorporati dal progetto regionale. Teramo invece ha sempre presentato un bilancio con i costi complessivi: con i fondi per il 118 e quelli del Progetto Obiettivo. Addirittura sul suo centro di costo sono caricate spese per servizi che il 118 svolge per conto degli ospedali. Questi costi nulla hanno a che fare con il servizio 118. Ecco come nasce una enorme differenza per il servizio d'emergenza di Teramo, che sulla carta, ma solo sulla carta, costa più delle altre strutture abruzzesi. Questa delicata, sottile ma sostanziale differenza nella "visibilità" dei costi, solo da poco è a conoscenza della politica regionale, dei sindacati e di qualche avveduto amministratore pubblico. Per più di un decennio, per dirla in parole povere, la Sanità ospedaliera avrebbe "approfittato" dei fondi destinati al 118. Solo che la Legge regionale parla chiaro. E infatti della questione è interessata anche la magistratura.

In pratica. Nell'ultimo decennio, qualsiasi direttore generale che si è insediato alla guida dell'ASL Teramo ha puntato il mirino sul riordino e la riorganizzazione del Servizio 118 Teramo sulla base di quei conti sulla carta (ma solo sulla carta) più alti rispetto alle altre tre province. Sono state investite nel processo grandi energie, spesso sono stati prodotti dei guai reali e potenziali per la cittadinanza. Un primo risultato, visibile sotto gli occhi di tutti, è l'eliminazione del medico a bordo delle ambulanze sul territorio. Ora arriva a bordo di un'automedica. Si è tirato in ballo il Decreto del sub commissario "Baraldi" sul taglio della spesa sanitaria, come lo status di "Regione canaglia" causato da vent'anni di malasana ora dovessero pagarlo i contribuenti della provincia di Teramo. A dire il vero il Decreto Baraldi prevedeva dei tagli anche ai 118 L'Aquila, Pescara e Chieti. Lì non si è tagliato. Invece la Asl di Teramo, ligia al richiamo della Regione commissariata e nonostante la presenza in Regione di una classe politica teramana, prontamente sono stati attuati i tagli di spesa. Toccando i servizi sul territorio.

L'Agenas. Come se non bastasse a peggiorare le cose è intervenuta l'Agenas, che ha presentato alla Regione Abruzzo il famigerato piano di riordino ora tenuto nel cassetto. Pubblicato sul Bura nell'agosto 2013, il Piano afferma che il Sistema di Emergenza Urgenza della Regione Abruzzo non è integrato e coordinato. Tramite una formuletta matematica e con una cartina della provincia di Teramo davanti agli occhi, i professori dell'Agenas hanno indicato alla Regione Abruzzo le linee guida per la determinazione e ridistribuzione qualitativa e quantitativa delle postazioni e dei mezzi di soccorso. Guarda caso per Teramo, nonostante i tagli già effettuati nel 2011, si è deciso che andrebbero ridotte ulteriormente le postazioni del 118 non medicalizzate sul territorio, quelle gestite dai volontari delle "Croci", dalle attuali 12 a sole 5. Mentre L'Aquila, dall'attuale singola postazione dello stesso tipo, deve passare a 8 postazioni non medicalizzate. Le sette che si perdono a Teramo ce le "scippa" dunque L'Aquila. Tutto questo mentre L'Aquila, che nel 2002 ha scelto di avere l'elicottero con gli stessi fondi destinati a Teramo, aumenterà da 11 a 12

anche le postazioni medicalizzate gestite direttamente dal 118. Una cosa è certa: in futuro meglio sentirsi male a L'Aquila che Teramo. Con il nuovo assetto, e questa è la mamma di tutte le domande, si riuscirà a garantire la formula magica dell'8 e del 20? La politica, i dirigenti regionali, i vertici della sanità teramana, sono sicuri di assicurare a tutta l'utenza della provincia di Teramo, un soccorso sanitario di qualità in otto minuti in ambito urbano e venti minuti in ambito extra-urbano, come stabilisce la legge del 2002? Loro fino adesso hanno detto di sì.

La centrale unica. I guai per Teramo non finiscono qui. Sempre i professori dell'Agenas, per conto della Regione Abruzzo, su impulso dei Governi attraverso il Commissario, ha proposto un'altra rivoluzione. Eliminare le quattro centrali provinciali del 118 per creare la Centrale Unica Operativa. Un solo posto per ricevere le chiamate di soccorso da tutto Abruzzo e dal quale coordinare tutti i mezzi: elicotteri, ambulanze, automediche, medici, infermieri, autisti, barellieri, ecc. Secondo il piano, dove andrebbe collocata la Centrale Unica del 118 Regionale? A L'Aquila, scontato. La riorganizzazione a breve

dovrebbe essere sperimentata. In parte lo si sta già facendo con una serie di progetti di "integrazione" su aspetti marginali. Anche in questo caso è tutto pronto nel cassetto, anche se il centrodestra, dopo i malumori di giugno e settembre scorso, sembra essersi "raffreddato". Il centrosinistra, sempre nello stesso periodo, ha parlato con il personale sanitario e i sindacati: il piano Agenas non sarebbe troppo gradito, e nel caso di creazione di una centrale unica l'orientamento sarebbe su Pescara. Che ha già una sede attrezzata.

L'Aquila e Teramo. La bistrattata Teramo costa troppo. Eppure nessuno sa che il 6 Aprile del 2009 a rispondere al telefono degli aquilani devastati dal terremoto c'era la nostra Centrale Operativa. Quella aquilana era fuori uso, terremotata assieme all'ospedale San Salvatore. Il 7 aprile 2009, ad allestire il campo in Piazza d'Armi a L'Aquila c'era sempre il responsabile del 118 di Teramo, il dottor Gaetano Pallini. Sempre il 118 di Teramo, nei giorni successivi al sisma, ha garantito il funzionamento della rete d'emergenza ripristinando ponti radio, comunicazioni, organizzazione dei mezzi, coordinamento

degli interventi.

Il risparmio. La Centrale Operativa unica regionale rappresenta forse un risparmio di spesa? Non sembrerebbe, poiché Regioni come l'Umbria, che ha realizzato la sua centrale unica, è tornata indietro. Forse si risparmia, ma possono sorgere problemi oggettivi di gestione degli interventi. Immaginate di essere al telefono a L'Aquila e di ricevere una chiamata d'aiuto da una persona di "Civitella". Dove mandereste l'ambulanza? A Civitella del Tronto, Civitella Alfedena, Civitella Casanova, al museo di Chieti?

Il destino del piano. Secondo i professori di Agenas, L'Aquila avrà: la Centrale Operativa 118 Unica regionale, l'Elisoccorso 118, 12 Postazioni 118 con il medico, 8 Postazioni 118 non medicalizzate con personale misto Asl - volontari. Teramo invece avrà: 6 Postazioni 118 con il medico (le quattro dei presidi ospedalieri, più le due sul territorio "mobili" previste una a Giulianova, l'altra in Val Vomano); 5 Postazioni 118 senza medico gestite con personale misto di 118 e volontari. Con la perdita di sette "Croci" volontarie. Punto.



FABIOCCHI

FATTORIA




Per info e prenotazioni 0861.328228 - 345.6978764

FATTORIA FABIOCCHI - Via Nazionale, 62 - Fraz. Frondarola - Teramo



Veronesi premia le ricerche di due teramani

Daniela Di Giacomo e Filippo Lococo alla cerimonia dei Grant in Campidoglio per i loro studi contro il cancro

Orgoglio teramano alla consegna del Grant 2014 della Fondazione Umberto Veronesi per il progresso delle scienze, cerimonia che si è svolta il 26 marzo scorso nella Sala Giulio Cesare del Campidoglio a Roma.

I due ricercatori teramani **Daniela Di Giacomo** e **Filippo Lococo**, accompagnati dalla delegazione teramana della Fondazione, guidata dal presidente Anna Maria Ressa Camerino e dal sindaco maurizio Brucchi, hanno ricevuto il riconoscimento del Grant 2014 dal professor Paolo Veronesi.

È stato lo stesso professor Paolo Veronesi, ieri mattina, in Campidoglio, ad accogliere il sindaco di Teramo, Maurizio Brucchi, in occasione della cerimonia di premiazione, le borse di studio istituite e devolute



dalla Fondazione Veronesi per sostenere progetti di giovani ricercatori in campo scientifico e medico. Il sindaco Brucchi era presente assieme ai membri del comitato teramano, guidato dalla dottoressa Camerino, della Fondazione creata dal famoso oncologo. La partecipazione della delegazione teramana era motivata dal fatto che sono stati ben due gli studiosi teramani

che hanno ottenuto la borsa di studio, su 150 candidati provenienti da tutto il mondo. I premiati sono Daniela Di Giacomo, nata nel 1976, laureata in biologia, che svilupperà un progetto presso l'università de L'Aquila dal tema: "La nuova piattaforma biotecnologica, diagnosi di predisposizione al cancro al seno"; e Filippo Lococo, nato nel 1983 medico specializza-



to in chirurgia toracica, con il progetto: "Diagnosi precoce del tumore al polmone", che svilupperà al San Camillo Forlanini di Roma. Il riconoscimento ai due giovani, è motivo di orgoglio per la città di Teramo, rappresentata perciò dal suo Sindaco, che è intervenuto non solo nella sua veste professionale ma soprattutto per manifestare l'apprezzamento della città nei

confronti delle due giovani figure che danno lustro emerito a Teramo. È stato lo stesso professor Veronesi, a sottolineare questo aspetto, salutando il Sindaco Brucchi, del quale ha anche sottolineato il significativo ruolo professionale, quale senologo impegnato anche in significative iniziative di divulgazione. Umberto Veronesi, nel prossimo mese di maggio

sarà a Teramo, per partecipare ad un convegno scientifico di rilievo internazionale. Il Sindaco Brucchi ha manifestato il compiacimento personale e dell'intera città di Teramo per il brillante successo ottenuto dai due giovani ricercatori teramani, sottolineando anche il significato esemplare della loro attività nel campo della ricerca medica internazionale.

TOYOTA CITY CAR. SCOPRI IL NUOVO STILE DELLA TECNOLOGIA.



ALWAYS
BETTER CITY



AYGO TREND
NUOVA VERSIONE BICOLOR
CON LUCI DIURNE A LED,
ESP E SISTEMA CONNECT
CON NAVIGATORE INTEGRATO.

GAMMA AYGO DA
8.350 €

ANCHE SENZA ROTTAMAZIONE



YARIS LOUNGE
CON CERCHI IN LEGA BRUNTI,
LUCI POSTERIORI A LED,
CLIMA AUTOMATICO E
SISTEMA TOYOTA TOUCH®.

GAMMA YARIS DA
9.950 €

ANCHE SENZA ROTTAMAZIONE



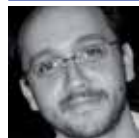
Di Ferdinando

info@toyotadiferdinando.it
Vendita, Assistenza, Ricambi.

Teramo
Silvi Marina
Tortoreto

Tel. 0861.242312
Tel. 085. 9359861
Tel. 0861.787849

Aygo Edition 3.0 3P MY13. Prezzo promozionale (chiavi in mano) € 8.350 (inclusi IPT, e Contributo Pneumatici Pneu Usi PFU e/o CPE). AG2013 di € 340 + IVA con il contributo della Casa e del Concessionario. Valori massimi consumo combinato 22,2 km/l, emissioni CO₂ 204 g/km. Offerta valida fino al 30/04/2014 solo per vetture disponibili in stock. Yaris Lounge 1.0 5P. Prezzo promozionale (chiavi in mano) € 9.950 (inclusi IPT, e Contributo Pneumatici Pneu Usi PFU e/o CPE). AG2013 di € 340 + IVA con il contributo della Casa e del Concessionario. Valori massimi consumo combinato 18,2 km/l, emissioni CO₂ 127 g/km. Offerta valida fino al 30/04/2014 solo per vetture disponibili in stock. Immagini vetture indicative.



La Corea sceglie un teramano per “Salomè”

La presidente Park Geun-Hye per la prima nella storia del capolavoro all'Art Center di Seul ha chiamato Maurizio Di Mattia

Salomè arriva in Corea del Sud per la prima volta nella storia e a portarcela sarà un teramano. **Maurizio Di Mattia**, regista del Teatro dell'Opera di Roma con esperienze professionali in tutto il mondo, è già a Seul per dirigere le prove in vista della prima, in programma per il 2 maggio all'Art Center, uno dei tre grandi teatri di Stato della capitale. Di Mattia è al lavoro su “Salomè” da un anno e a volerlo è stata la presidente **Park Geun-Hye** in persona, rimasta incantata dalla “Butterfly” che il regista ha messo in scena sempre a Seul nel 2011 e nel giugno scorso. Ma come mai proprio “Salomè”? «In Corea vogliono un salto di visione del teatro e per questo vogliono portare un nudo in scena - risponde

Di Mattia - un nudo sul palco significa voler denudare una cultura dalle ipocrisie». Oltre all'aspetto artistico, il dramma di Wilde avrà insomma una forte valenza quanto a impatto sociale. Una sfida esaltante che Di Mattia pregusta con entusiasmo per la vivacità intellettuale di una società in cambiamento: «I coreani sono molto ricettivi rispetto alla cultura occidentale e stanno recuperando autonomia dopo la presenza giapponese. Stanno liberandosi dalle influenze portate dall'occupazione e vivono una nuova primavera». Le differenze tra le due culture, secondo il regista, non sono poche: «I giapponesi sono meno aperti di quanto vorrebbero apparire. Per accettare l'Occidente debbono forzarsi, non

lo assorbono. I coreani invece sono più permeabili. Come i cinesi». I cinesi aperti all'Occidente? «Ho lavorato tanto in Cina, dove ho anche fatto un “Otello” - risponde Di Mattia - e posso dire che vivono il mondo in modo estremamente dinamico. Coreani e cinesi riescono a fare una sintesi della nostra cultura e a metabolizzarla. Riescono a essere cosmopoliti senza diventare esterofili. Conservano la loro identità, ma la nutrono di elementi esterni».

Quanto a “Salomè”, per Di Mattia non è solo un capolavoro, ma un classico che trae attualità dalla sua forza anticipatrice: «Wilde anticipa di almeno cento anni una visione dei fenomeni sociali. Così come Salomè “mangia” Giovanni, chiedendone la te-



sta e quindi la morte, così la società di oggi divora tutto quello che è diverso e altro: attraverso i media fagocita qualsiasi elemento di novità». E perché avviene questo?

«Perché non si riesce più a vivere del proprio. Wilde aveva intuito il vivere per mediazione, di cui Internet è la massima testimonianza. E con "Salomè" ha in qualche modo

invitato tutti a imparare a sentire il sangue della propria vita, invece che limitarsi a vederlo scorrere». A sorprendere è però il fatto che la prima rappresentazione di "Salomè" in Corea sia stata voluta dalla politica: «Quando la politica vive con la società - risponde Di Mattia - questo tipo di intuizioni nascono e non sono un'eccezione. La politica dovrebbe essere sempre preventiva rispetto ai mutamenti sociali». Non in termini di repressione, però: «Certo, non in chiave di censura - precisa il regista - ma all'opposto: ossia come capacità di intercettare e capire i mutamenti e così creare le condizioni e le strutture che consentano a un fenomeno di non soffrire l'emarginazione, o la repressione, soltanto perché nuovo».

ASSOCIAZIONE CENTRO GIOVANNI XXIII

LIBRERIA CATTOLICA

Tel. e Fax 0861.241999 - Cell. 366.5216989

e mail - libreriacattolice@virgilio.it

Buona Pasqua

LIBRERIA CATTOLICA

AUDIOVISIVI - CD - IMMAGINI - BIGLIETTI - ARREDI E PARAMENTI SACRI - QUADRI - STATUE - BOMBONIERE DELLA PICCOLA OPERA CARITAS - ARTICOLI DA REGALO - ABITI PER BATTESIMI E PRIMA COMUNIONE - CONFETTI di Casimirri - ARTICOLI IN LEGNO DI ULIVO DA PARETE E TAVOLO

fotocopie a colori - punto internet

*Tutto per Battesimi
Comunioni e Presbiteri*



Via della Verdura, 4 (Palazzo Vescovile) - Teramo
tel. e fax 0861.241999 - cell. 366.5216989
email: libreriacattolice@virgilio.it
Chiusura sabato pomeriggio e domenica

DAL MARTEDÌ ALLA DOMENICA IN EDICOLA A

€1

La Città

**IL QUOTIDIANO DELLA
PROVINCIA DI TERAMO**

in abbinamento con

Quotidiano Nazionale

QN il Resto del Carlino

QS SPORT
Quotidiano Sportivo

GRAFICA MARCO FIORA PER La Città

3 GIORNALI 1 EURO

La Città Quotidiano in abbinamento con "QN - Il Resto del Carlino" e "QS Sport"
Redazione via Capuani, 53 - Teramo
Tel 0861.246063 - Fax 0861.186.72.01 | www.quotidianolacitta.it

Il Comune è tornato al lavoro! Campi è in buone mani!

Care e cari Camplesi, sono orgoglioso di presentare il nostro lavoro di Amministratori svolto in questi cinque anni di governo al Comune di Campi. Un lavoro che abbiamo fatto con tanta passione e presenza costante per assicurare e migliorare i servizi a tutti i cittadini. In questi anni abbiamo affrontato tante emergenze: dal sisma del 2009 che ha coinvolto molti edifici anche a Campi, all'alluvione del 2011 che ha interessato maggiormente S.Onofrio e Floriano, fino alla nevicata eccezionale del febbraio 2012 che è

stata gestita in maniera esemplare nonostante la vastità del territorio. Sono stati momenti difficili che siamo riusciti a superare grazie alla collaborazione di tutti, a partire dai cittadini camplesi che volevo ringraziare! E' grazie a questa voglia di "fare" che abbiamo mantenuto la promessa di un cambiamento vero rispetto all'immobilismo del passato. Con onestà devo dire che la molteplicità dei servizi a carico del Comune e le aspettative dell'utenza sono cresciute molto, mentre sono drasticamente diminuite le risorse a nostra disposizione. La vostra giusta richiesta di maggiori e migliori servizi, si scontra purtroppo con i minori introiti finanziari del nostro Comune, dovuti ai pesanti tagli praticati sia dal Governo che dalla Regione Abruzzo. Nonostante ci siamo trovati ad amministrare in uno dei peggiori periodi di crisi economica, in questi cinque anni abbiamo realizzato importanti opere che attendevano di essere compiute o completate da molto tempo, senza trascurare le attività di carattere sociale, culturale e sportivo. Basti pensare all'introduzione della raccolta differenziata, attesa da quanti anni? Questa amministrazione ha avuto la forza



Il nostro Comune



di avviare difficili procedure di gara e di affidare ad una società la gestione del servizio. Oggi con successo tutti possiamo verificare come nel territorio comunale la raccolta differenziata funzioni perfettamente e che Campi non è più la "discarica" della Provincia di Teramo dove i cittadini dei comuni limitrofi venivano a riversare i propri rifiuti. Ma ci siamo occupati anche e soprattutto di un problema annoso: la posizione debitoria. In questi cinque anni sono stato presente in Comune tutte le mattine. Una grande

quantità di lavoro e di tempo l'ho dedicata alle problematiche che il Comune aveva in corso al momento del nostro insediamento. Un impegno oscuro, che il cittadino non vede ma che ci ha permesso di risolvere situazioni lasciate colpevolmente in attesa di una risposta e che cagionavano ulteriori debiti e danni. Quando ci siamo insediati, il Comune era pignorato e in molti procedimenti veniva condannato in contumacia. Dopo aver pagato centinaia di migliaia di euro di debiti, dopo aver sanato con INPDAP e INPS i contributi assicurativi per i dipendenti comunali (avete capito bene, non si pagavano) oggi il Comune di Campi può finalmente guardare al futuro con ottimismo. Posso oggi affermare che la nostra amministrazione non ha generato nuovi debiti che avrebbero ipotecato il futuro dei camplesi. Mi auguro che le altre importanti iniziative che nei mesi prossimi vedranno la luce, possano essere alcune di quelle che tutti voi aspettavate da tempo.

Con i più cordiali saluti dell'Amministrazione
IL SINDACO Ing. **Gabriele Giovannini**



Il mare quadrato fra le correnti della vita

In libreria il romanzo per ragazzi di Paola Luciani e Igor De Amicis

Lil mare può diventare quadrato se lo si osserva dalla finestra di una prigione. E' quello che succede a Giacomo, il protagonista del libro scritto a quattro mani da **Paola Luciani** e **Igor De Amicis**. "Il mare quadrato" (Coccole Books, con illustrazioni di Silvia Crocicchi, pp. 100, 13 euro) è da poco arrivato nelle librerie e più che scritto sembra suonato al pianoforte. Una storia commovente, delicata, amara e dolce, con al centro Giacomo, un bambino che non parla più da quando è stato allontanato dalla madre. Fino a tre anni è vissuto con lei in carcere, poi sono stati separati e ora che ne ha dieci vuole rivederla a tutti i costi. Sino a tre anni, infatti, e a dircelo è la legge della vita reale, i figli delle detenute possono convivere negli istituti penitenziari con le madri. Ma allo scattare del terzo compleanno devono essere affidati ad altri



familiari oppure - se sono soli al mondo - ai servizi sociali. Paola Luciani e Igor De Amicis, compagni nella vita e non solo nella narrativa, hanno deciso di unire le loro competenze e affrontare con un romanzo per ragazzi una tematica complessa. De Amicis è Commissario di Polizia

Penitenziaria e vice comandante del carcere di Castrogno (al suo attivo una oramai lunga e significativa serie di racconti pubblicati). Paola Luciani è invece maestra nelle scuole primarie e si occupa di infanzia con studi e ricerche (nel 2012 ha pubblicato un libro su Italia Donati che le ha dato parecchie soddisfazioni). Da oltre un anno curano assieme una fortunata rubrica dedicata alla letteratura per l'infanzia per il sito Thrillermagazine.it. Due più due fa quattro e i quattro lati della loro nuova fatica sono appunto quelli del quadrato che incornicia il mare di Giacomo. E' un quadrato che galleggia nei ricordi, il suo, con le sbarre che facevano a pugni con l'azzurro e con la luce. Ma è anche un quadrato che come una foto sbiadita racchiude il volto della madre perduta. La vita consiste soprattutto nei richiami che la



vita fa a chi ne sia parte, e così Giacomo decide di intraprendere un viaggio che possa portarlo a riabbracciare la mamma. Ad accompagnarlo sarà Marla, un'amica intrepida e determinata che insieme a lui si butterà a capofitto in un'avventura piena di sorprese. Pagina dopo pagina prende forma un cammino che è, per Giacomo, un risalire la corrente verso la sor-

gente, verso l'origine, verso il grembo da cui tutto è cominciato. Recuperando il topos del viaggio, e grazie a un ritmo che tiene sempre alta l'attenzione, Luciani e De Amicis raccontano una storia dove a fare da contrappunto ai dialoghi e alle atmosfere sono i tratti e i colori, splendidi, di Silvia Crocicchi. Consigliato dagli otto anni in su, "Il mare quadrato" è quello

che si dice un libro per grandi e piccini: una storia soffice e dura come sa e può esserlo la vita vera. Specialmente quando, nel bene e nel male, decide di portare la parola "crescita" nel destino di piccole donne e piccoli uomini chiamati un po' prima degli altri a misurarsi con una prova decisiva: quella della difficoltà, della solitudine, della speranza. E del coraggio.



*caf uil
io mi fido!*

Entri con un
problema,
esci con una
soluzione



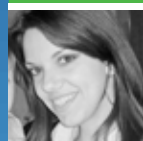
TERAMO: C.so De Michetti, 50 Tel. 0861.243405 - 0861.240027 - 0861.243468

ROSETO: Via Adriatica, 20 Tel. 085.8931087 - 085.8997264 **PINETO:** P.zza G. Colaprico, 1 Tel. 085.9490035

BALLO IN MASCHERA TRA FIDUCIA E MISTERO

**Sono solo
animali?**

Francesca
Alcinii



Le Le giornate si allungano, gli alberi si vestono di fiori, il regno animale si prepara per il periodo degli amori: tutto annuncia l'arrivo della primavera. Questa stagione ci offre un ricco e affascinante scenario di arti amatoriali di diversi animali. Caratteristica di essere amanti straordinari, pazienti e fiduciosi, madre natura l'ha voluta donare ai gabbiani. Questi uccelli, prima di scegliersi come partner, sono costretti a darsi reciproca fiducia lavorando a lungo su se stessi a "livello psicologico". Questo perché durante il periodo della cova, da aprile a luglio, la testa bianca dei maschi diventa marrone per difendere il nido dagli invasori e concorrenti. Nello stesso tempo, però, questa maschera suscita ripugnanza e allerta nelle femmine, le quali sono costrette, per un certo periodo, a vivere accanto al partner senza potersi guardare in faccia. Questo comportamento ci insegna cosa significa fidarsi totalmente dell'altro. Dopo aver trovato il nido, il maschio solleva la testa e inizia a urlare per attirare le femmine. Queste, per non rimanere completamente sorprese alla vista del maschio, si fermano a distanza e iniziano così una serie di sguardi "toccata e fuga". Quando lei guarda altrove, lui non le toglie gli occhi di dosso. In seguito, dopo essersi scelti,

Cuccioletto di piccola taglia di circa 6 mesi ha bisogno al più presto di una famiglia che gli faccia dimenticare il suo difficile passato. per info chiamare il 347 2499793



inizia l'affascinante rituale che il premio Nobel Nikolas Tinbergen ha chiamato head-flagging, cioè "sbandieramento delle teste". Questo termine ci descrive esattamente la dinamica di questa "danza". I due partner, infatti, dopo essersi battuti il petto più volte (sempre volgendo la testa in direzioni opposte) prendono un po' di coraggio e, per pochi secondi, il maschio guarda la testa della femmina. Questa, non sopportando lo sguardo del partner, inizia a dimenare il capo come una bandiera e il maschio, prontamente, distoglie lo sguardo. Alcune coppie hanno bisogno di diversi tentativi prima di instaurare un rapporto di fiducia, ma una volta ottenuta, il maschio ricopre la sua compagna di attenzioni, leccornie ed effusioni. Tanta fati-

ca è premiata, infine, con l'arrivo delle uova nella cova. I gabbiani ci mostrano come sia difficile ma anche bello imparare un po' alla volta a non avere paura e a costruire per gradi la fiducia necessaria in un rapporto. Con una buona dose di tolleranza vedono oltre l'apparenza. È affascinante apprendere attraverso il loro esempio, l'importanza di riuscire a stare in piedi da soli e, allo stesso tempo, dimostrare al nostro partner, di essere felici di dividere la nostra vita con lui.

francesca.alcinii@libero.it





SCUOLA DI EQUITAZIONE

CORSI BASE

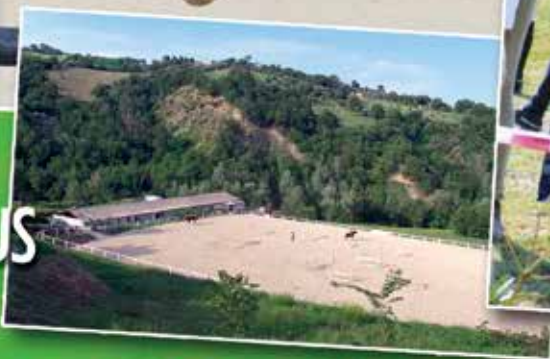
CORSI DI
PERFEZIONAMENTO

PASSEGGIATE
GUIDATE

STAGES/CAMPUS

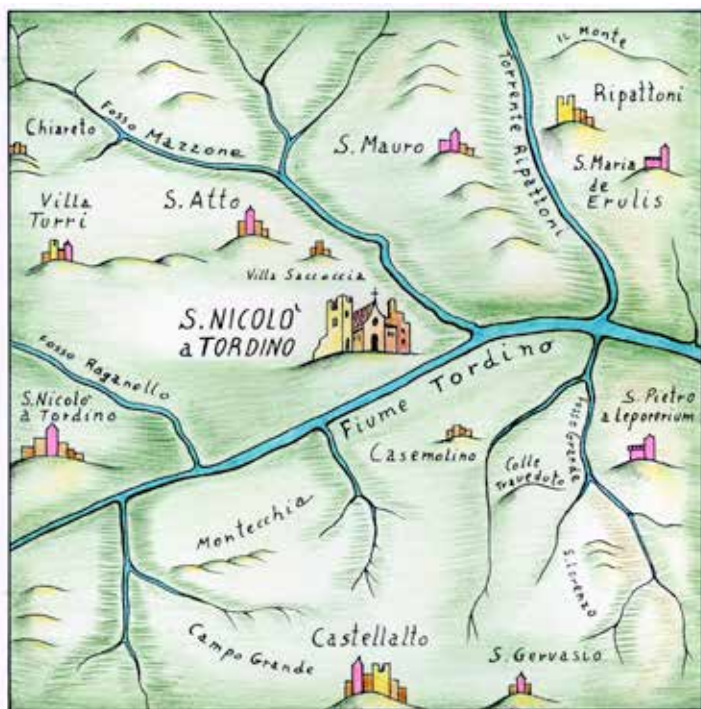
CONCORSI
SOCIALI

PENSIONE
CAVALLI



Personale altamente qualificato ed una struttura immersa nella natura regaleranno agli amanti dello sport, degli animali e della vita all'aria aperta di qualsiasi età l'opportunità ideale per praticare il loro hobby e perfezionare la loro tecnica.

VIA MARTIRI DI VIA FANI - LOC. CANNELLI - TERAMO
(A 2 KM DA VILLA MOSCA) - TEL. 3282484300



Presso la zona industriale di S. Nicolò e adiacente villa Ruscitti sopravvivono i ruderi del grande e famoso monastero di S. Nicolò a Tordino o S. Attone dal nome del suo primo superiore. In epoca romana esisteva l'insediamento di Summasiano e sui resti di una grande villa di cui si rinvenivano copiosi resti come il bel fregio dorico di metope, triglifi con teste d'animali e rosette, nell'altomedioevo, fu realizzata la chiesa di S. Nicolò a Tordino. Nel 989 si parla della chiesa di S. Nicolò in fluvio Trutino in un privilegio Conventi Apostolico di papa Giovanni XV diretto a Mansone abate di Montecassino. Nel 1004 con una grande donazione del longobardo Trasmondo fu deciso di costruire un monastero benedettino presso la chiesa di S. Nicolò dipendente da Montecassino e guidato da Attone firmatario della donazione.

Vedere la monografia del prof. Di Cesare. Nell'atto di donazione di Trasmondo, formulato secondo il diritto longobardo che rendeva la donazione irreversibile, sono compresi importanti villaggi come Festignano in località Chiareto con le

SAN NICOLÒ A TORDINO

chiese di S. Lorenzo e S. Savino, Bestiano in territorio di Canzano con la chiesa di S. Giovanni, Berbicacio in località Fontacciano a monte del cimitero di S. Nicolò a Tordino con la chiesa di S. Maria e tante altre terre. Nel 1153 il monastero di S. Nicolò compare nella bolla papale di Anastasio IV che elenca tutti i beni della chiesa aprutina. Date le alte qualità del primo

superiore Attone, il monastero di S. Nicolò si ingrandì con possedimenti diffusi in tutta la provincia con un centinaio di chiese alle sue dipendenze e nel 1150 fu elevato da priorato ad abbazia dall'abate Rainaldo II di Montecassino. Presso l'archivio vescovile esiste un vecchio dipinto rappresentante S. Attone con sullo sfondo la prospettiva del monastero di S. Nicolò durante la visita di un corteo di pellegrini. Per farsi un'idea alquanto attendibile dei beni del monastero basta riferirsi alla bolla di papa Clemente III del 1188 e citare alcune dipendenze come S. Martino di Nepezzano, S. Giovenale di Varano, S. Giovanni a Molviano, S. Nicolò a Gabiano, S. Andrea di Collegreco, S. Salvatore di Castelli e S. Maria di Ancarano.

Tra gli abati di S. Nicolò ricordiamo Gualtieri, Berardo, Senebaldo De Cellis, Tommaso, Teodino, Rainaldo, Oddo, Gregorio, Rainerio, Angelo di Cambio, Antonio de Castellis, Nicoluccio da Civitella e Antonio ultimo abate. Nel 1477 con bolla di papa Sisto IV il monastero di S. Nicolò a Tordino fu annesso al capitolo aprutino col consenso di re Ferdinando d'Aragona. Un saggio archeologico potrebbe portare alla luce importanti testimonianze riferibili alla villa romana e al monastero e trasformare il sito di S. Nicolò a Tordino una meta turistica ricca di valori religiosi, artistici e storici.

State uniti intorno alle vostre passioni.



KEYADY

70 PUNTI VENDITA



OVS



Gran Sasso

PIÙ FORZA AI TUOI DESIDERI.

SUPERSTRADA – TERAMO MARE, USCITA SAN NICOLÒ

LE VIRTÙ TERAMANE

È il piatto tipico del 1° maggio (nel passato veniva preparato in tutto il mese di maggio). Il sapore è unico e particolare dato dalla commistione degli ingredienti ed in particolar modo è esaltato dagli odori delle erbe degli orti familiari. E' un piatto unico che si fregia della piacevole comparazione tra le varie preparazioni e si presta ad esaltare il gesto della fratellanza essendo offerto a vicini e conoscenti.

INGREDIENTI: Legumi: fagiolo spagnolo, cannellino, borlotto, tondino, nero, a piacimento altre specie; ceci; lenticchie; cicerchia a piacimento, piselli, fave.

Verdure fresche: ortaggi di stagione; bietola, indivia, scarola, lattuga, borragine, cicoria, spinaci, misericordia, carciofi, zucchine, carote.

Odori: aglio, cipolla, aneto, maggiorana, prezzemolo, menta, salvia, timo (pipirella), sedano, basilico, pepe bianco, noce moscata e chiodi di garofano.

Prosciutto crudo, osso di maiale, orecchie, cotenne e piedini di maiale, carne di manzo macinata

Pasta di grano duro : mista, sia di formato corto che lungo (spezzettata); maccheroni, zita, tubetti, tubettoni, pennette, mezzi rigatoni, spaghetti, linguine.

Pasta fresca acqua e farina: "Tajulin" e "Patellette"

Pasta fresca all'uovo : maltagliati, pappardelle; parte della pasta è preparata con spinaci con conseguente colorazione verde.

La Ricetta

secondo il disciplinare ART



Olio extra vergine d'oliva, sale, farina e uovo

PREPARAZIONE: La ricerca delle materie prime inizia nei mercati contadini almeno una decina di giorni prima del 1° maggio. La cottura degli ingredienti è totalmente effettuata al momento per alimento. La prima fase è la pulitura e la mondatura delle verdure. I legumi secchi vengono messi in ammollo con acqua almeno 12 ore prima. Vengono poi preparati singolarmente con un battuto di sedano, aglio, cipolla, carote a dadini, olio extra vergine d'oliva, pepe bianco e altri odori a piacimento, coperti con acqua e con cottura per un tempo che dipende dalla tipologia del legume. I legumi freschi vengono cotti con abbondante trito di cipolla, prezzemolo ed olio extra vergine d'oliva (acqua e sale q.b.). Pulitura, preparazione e bollitura delle orecchie, cotenne e piedini di maiale. Si sbollentano (cottura parziale) la misericordia, l'indivia, la cicoria, la scarola, la lattuga, la borragine e gli spinaci. Successivamente si sminuzzano.

Si preparano piccole polpettine ("pallottine") con la carne di

manzo macinata, battuto di aglio, pepe ed uovo e si soffriggono in olio extra vergine d'oliva. I carciofi e le zucchine vengono mondati e sminuzzati, passati nella farina e fritti in olio extravergine d'oliva. Sia i carciofi che le zucchine, in molti casi vengono aggiunti solo alla fine della cottura o anche eventualmente serviti a parte e da aggiungere nel piatto già finito. Si costituisce quindi una base d'olio extra vergine d'oliva, cipolla, aglio e sedano e si soffrigge il poco prosciutto crudo (eventualmente i resti attaccati all'osso), l'osso di maiale ed un poco di salsa di pomodoro. Si aggiungono gli odori, acqua, e si lascia cuocere per qualche minuto. Si inizia quindi a formare il piatto finale aggiungendo via via i legumi (sia freschi che secchi già cotti in precedenza), le verdure, le "pallottine" e successivamente i vari tipi di pasta (prima la pasta di grano duro e poi quella all'uovo e per finire quella acqua e farina stando attenti ai singoli tempi di cottura), aggiungendo sempre acqua e mescolando continuamente migliorando l'amalgama degli elementi. Il piatto offre il meglio di sé se lasciato riposare per circa un'ora



NEKO®

Sicurezza con Stile

La tranquillità in più.

Neko è la nuova porta di sicurezza per interni.

Il nuovo concetto di protezione NEKO nasce dall'esigenza di offrire, in casa e in ufficio un sistema di sicurezza che abbia la stessa efficacia di una vera porta blindata unita allo stile e all'eleganza di una porta da interni.

ALBA DOORS s.r.l. - Gruppo Penta

64020 Castelnuovo V. (TE) Zona Ind.le Via Tevere

Tel. +39.0861.570221 - Fax +39.0861.570242 - www.pentagruppo.it

diritto di replica

La Giornata della Vergogna

Ringrazio il Fai teramano per avermi dato la possibilità di visitare il "castello della monica". Lo scrivo in minuscolo perché è quello che ci meritiamo noi teramani: una grande opera architettonica e artistica, di un grande artista poliedrico, lasciata marcire, tra incuria, degrado, pericoli vari, ferri sporgenti, scalini inesistenti, tubi a vista, mattoni che possono cadere da un momento all'altro, un giardino se così lo vogliamo definire, abbandonato. Il castello è un'opera d'arte che grida vendetta. Il sentore comune dei teramani che l'hanno visitato è: «ma come è possibile lasciare una così bella struttura in tali condizioni?». Mi vergogno di essere teramano, di vivere in una città dove il bello esistente viene lasciato all'abbandono e si pensa a nuove strutture, tra tutte l'ipogeo, che per uno scherzo del destino si vedeva dal castello, sì, l'antico e il moderno, la cultura e l'ignoranza. Abbiamo un castello in pieno centro storico che, se solo una mente minimamente illuminata avesse voluto, a quest'ora farebbe bella mostra di sé, con tutti i vantaggi legati al turismo e alla conoscenza della nostra città. Ma così non è. Dicono che non ci sono i soldi: mi rifiuto di credere ad una balla del genere, quando i soldi - e tanti - si trovano per tante inutili strutture e progetti. Speriamo solo che i fondi regionali non siano solo l'ultima presa in giro elettorale.

lettera firmata



CleanService
SOCIETÀ MULTISERVIZI
Circonvallazione Ragusa 18, 64100 TERAMO
Telefono e Fax 0861. 248431
www.cleanservice-te.it
info@cleanservice-te.it

Numero 21 - NUOVA SERIE
Aprile 2014

DIRETTORE RESPONSABILE
Alessandro Misson

Registrazione Tribunale di Teramo
n. 656 del 04/04/2012

REDAZIONE
Via Capuani, 53 - Teramo
tel. 0861.246063
fax 0861.1867201
redazione@lacittaquotidiano.it

PROGETTO GRAFICO
ccdstudio.eu

STAMPA
Fast Edit Srl
via Gramsci, 13
Acquaviva Picena (AP)

DISTRIBUZIONE
Alfa Recapiti
viale Cavour, 87/A
Teramo
DIFFUSIONE - 18.000 copie

EDITORE
New Editor srl
Via Capuani, 53 - Teramo
tel. 0861.246063
fax 0861.1867201
amministrazione@lacittaquotidiano.it

Presidente: Raffaele Falone
Consigliere: Pasqualino Marano
Consigliere: Vincenzo Tini D'Ignazio

PUBBLICITÀ
tel. 0861.246063
fax 0861.1867201



Nuova GLA.

La vita è un viaggio che cambia in corsa.

Vieni a provarla.

Veloce e sportiva in autostrada, agile in città e pronta per la montagna. A due, ma anche quattro ruote motrici.
Il primo crossover che cambia come cambi tu. E sa rendere ogni svolta emozionante come la prima.



Mercedes-Benz

Consumo combinato (litri/100 km): 15 (GLA 250 Automatico 4MATIC) e 23,2 (GLA 250 224). Emissioni CO₂ (g/km): 154 (GLA 250 Automatico 4MATIC) e 114 (GLA 200 CDI).

sirio

Concessionaria Ufficiale di Vendita e Assistenza Mercedes-Benz

Mosciano Sant'Angelo (TE), via Italia, tel. 085 807591 - www.cascioliauto.it

NASCE NOVAGIULIA

Riqualificazione Ex Sadam Giulianova Lido

**A POCHI PASSI DAL MARE, NEL CUORE DELLA CITTÀ
un quartiere esclusivo con tanto verde e strutture per lo sport**

*"nova*giulia*" non è una semplice casa, ma un'abitazione inserita in un quartiere moderno, con un grande parco, spazi verdi per i bambini, campi polivalenti ed una pista ciclabile che si snoda su tutta l'area: per la migliore qualità della vita!*



*Qualità architettonica e design,
per una casa in **classe "A"**, che
garantisce comfort e **consumi ridotti**
e **certificati** per singola unità.
**Il migliore investimento per il tuo
futuro, garantito e destinato a
rivalutarsi negli anni....***

UN QUARTIERE MODERNO, IN POSIZIONE IDEALE PER IL MARE, LO SHOPPING E LA VITA QUOTIDIANA...



nova*giulia*

SI VENDONO: APPARTAMENTI, UFFICI,
LOCALI COMMERCIALI, BOX AUTO, CANTINE



BECCACECI GROUP

info@beccacecigroup.com
www.beccacecicasa.it

085.8072098 - 348.1320445